



**HERA S.p.A.**  
**Holding Energia Risorse Ambiente**  
Sede: Viale C. Berti Pichat 2/4  
40127 Bologna  
tel. 051.287111 fax 051.2814036  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

***Relazione Trimestrale Consolidata Gruppo Hera  
al 30 settembre 2006***

<b>1 – Il Gruppo Hera</b>	<b>003</b>
1.01 Mission	004
1.02 Dati sintetici	005
1.03 Organi Sociali	006
1.04 La Strategia e il Nuovo Piano Industriale	008
1.05 Settori di Attività	014
1.06 Andamento del Titolo Hera in Borsa	017
<b>2. Informazioni sulla Gestione Gruppo Hera</b>	<b>021</b>
2.01 Risultati economici consolidati Gruppo Hera	022
2.02 Investimenti Gruppo Hera	025
2.03 Analisi per aree di attività	029
2.03.1 Area Gas	031
2.03.2 Area Energia Elettrica	033
2.03.3 Area Ciclo Idrico Integrato	035
2.03.4 Area Ambiente	037
2.03.5 Area Altri Servizi	039
2.04 Analisi della Posizione Finanziaria Netta Gruppo Hera	040
2.05 Risorse umane	041
<b>3. Prospetti Contabili Consolidati Gruppo Hera</b>	<b>042</b>
3.01 Conto Economico Consolidato Riclassificato	043
3.02 Posizione Finanziaria Netta Consolidata	044
3.03 Contenuto e forma dei prospetti contabili	045
3.04 Principi contabili e criteri di consolidamento	046
3.05 Elenchi Società	060

---

## **1 – IL GRUPPO HERA**

## 1.01 Mission

**"Hera vuole essere la migliore multi-utility italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso l'ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente".**

**Per Hera essere la migliore vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia per: i clienti, perché ricevano, attraverso un ascolto costante, servizi di qualità all'altezza delle loro attese; le donne e gli uomini che lavorano nell'impresa, perché siano protagonisti dei risultati con la loro competenza, il loro coinvolgimento e la loro passione; gli azionisti, perché siano certi che il valore economico dell'impresa continui ad essere creato, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale; il territorio di riferimento, perché sia la ricchezza economica, sociale e ambientale da promuovere per un futuro sostenibile; i fornitori, perché siano attori della filiera del valore e partner della crescita".**

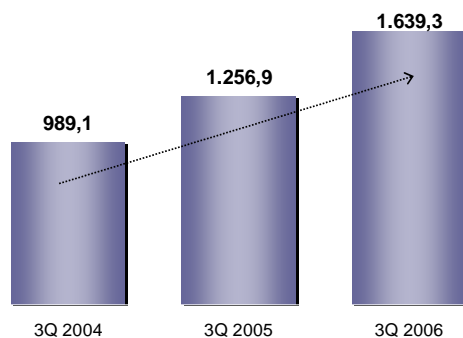


## 1.02 Dati Sintetici

Milioni €	3Q2004	%	3Q2005	%	3Q2006	%	Cagr 04-06 %
<b>Valore della produzione</b>	<b>989,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.256,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.639,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>28,7%</b>
Costi operativi	(741,9)	(75,0%)	(948,2)	(75,4%)	(1.248,8)	(76,2%)	29,7%
Costi del personale	(143,7)	(14,5%)	(172,5)	(13,7%)	(208,6)	(12,7%)	20,5%
Costi capitalizzati	76,6	7,7%	76,8	6,1%	107,8	6,6%	18,6%
<b>Ebitda</b>	<b>180,1</b>	<b>18,2%</b>	<b>213,0</b>	<b>16,9%</b>	<b>289,7</b>	<b>17,7%</b>	<b>26,8%</b>
Amm.ti e Acc.ti	(75,8)	(7,7%)	(89,5)	(7,1%)	(133,6)	(8,1%)	32,8%
<b>Ebit</b>	<b>104,3</b>	<b>10,5%</b>	<b>123,5</b>	<b>9,8%</b>	<b>156,1</b>	<b>9,5%</b>	<b>22,3%</b>
Oneri/Proventi	(19,4)	(2,0%)	(32,6)	(2,6%)	(38,1)	(2,3%)	40,1%
<b>Utile ante imposte</b>	<b>84,9</b>	<b>8,6%</b>	<b>90,9</b>	<b>7,2%</b>	<b>118,0</b>	<b>7,2%</b>	<b>17,9%</b>

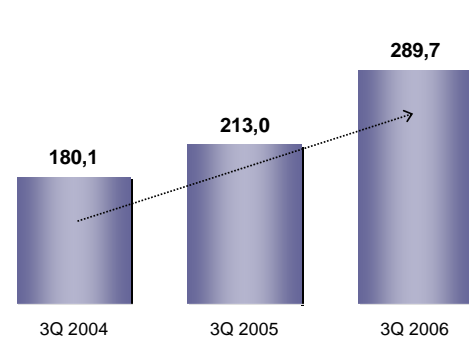
### Valore della produzione

mln euro



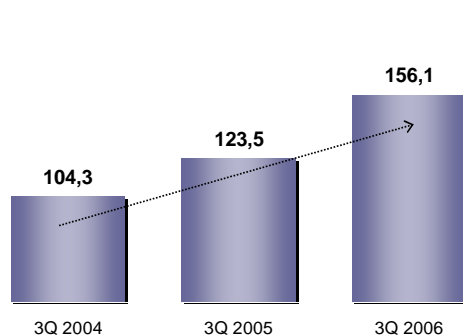
### Margine Operativo Lordo

mln euro



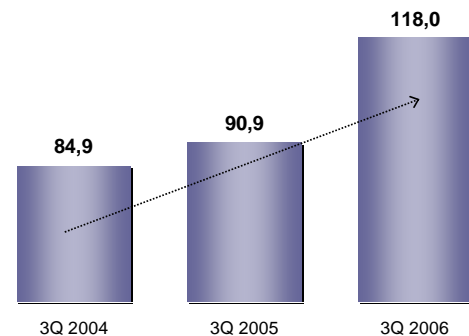
### Reddito operativo

mln euro



### Utile ante imposte

mln euro



## 1.03 Organi Sociali

### Consiglio di Amministrazione

Carica	Nome
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vice Presidente	Giorgio Razzoli
Amministratore Delegato	Maurizio Chiarini
Consigliere	Mara Bernardini
Consigliere	Filippo Brandolini
Consigliere	Luigi Castagna
Consigliere	Pier Luigi Celli
Consigliere	Piero Collina
Consigliere	Piergiuseppe Dolcini
Consigliere	Giuseppe Fiorani
Consigliere	Lanfranco Maggioli
Consigliere	Vander Maranini
Consigliere	Nicodemo Montanari
Consigliere	Fabio Alberto Roversi Monaco
Consigliere	Roberto Sacchetti
Consigliere	Luciano Sita
Consigliere	Bruno Tani
Consigliere	Stefano Zolea

### Collegio Sindacale

Carica	Nome
Presidente	Antonio Venturini
Sindaco effettivo	Fernando Lolli
Sindaco effettivo	Sergio Santi
Sindaco supplente	Roberto Picone
Sindaco supplente	Stefano Ceccacci

**Comitato per il controllo interno**

<b>Carica</b>	<b>Nome e Cognome</b>
Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Stefano Zolea
Componente	Vander Maranini
Componente	Luigi Castagna

**Comitato per la remunerazione**

<b>Carica</b>	<b>Nome e Cognome</b>
Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Pier Luigi Celli
Componente	Piero Collina
Componente	Nicodemo Montanari

**Comitato esecutivo**

<b>Carica</b>	<b>Nome</b>
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vice Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Maurizio Chiarini

**Società di Revisione**

PricewaterhouseCoopers
------------------------

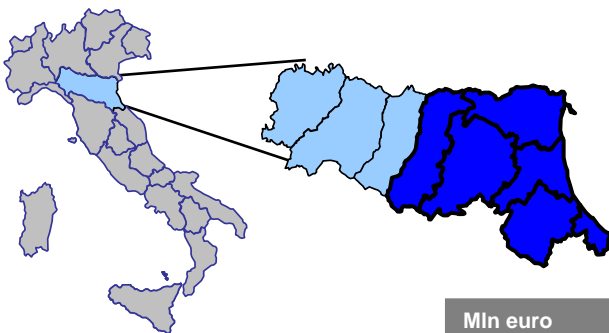
## 1.04 La Strategia e il Nuovo Piano Industriale

### **Il consolidamento del settore multi-utility italiano**

Il settore delle multi utility locali italiano ha nel 2006 evidenziato un'accelerazione nel processo di consolidamento tra gli operatori intenti a raggiungere dimensioni più adeguate per competere con efficacia nei settori energetici dominati da attori nazionali ed internazionali di grandi dimensioni. Il processo di consolidamento in atto è sorretto anche dall'annuncio di una rinnovata attenzione del governo italiano che auspica processi di fusione anche attraverso possibili aggregazioni tra le maggiori multi-utility locali quotate. In questo processo emergono già alcuni attori impegnati nel tentativo di realizzare poli locali di maggiori dimensioni.

Hera, già dalla sua costituzione nel 2002, ha basato la propria strategia di Gruppo sul raggiungimento di maggiori dimensioni volte a ottenere buone posizioni competitive sostenibili in tutte le principali attività aziendali. Tale strategia è stata perseguita cogliendo ulteriori opportunità di espansione prevalentemente rappresentate da aziende multi-utility limitrofe al territorio di riferimento (aspetto particolarmente rilevante per garantire la creazione di maggiori efficienze operative) che sono state aggregate secondo un modello di fusione "integrale" (fusione e riorganizzazione delle attività operative) in grado di sfruttare le economie di scala e le sinergie operative.

Il successo di questa strategia è messo in luce dai numeri di Hera che evidenziano un raddoppio dell'Ebida in tre anni e dal significativo numero di ulteriori operazioni di fusione realizzate con aziende multi-utility (3 oltre all'operazione di aggregazione tra 11 aziende che ha dato vita al Gruppo Hera nel 2002).



2002	2003	2004	2005
Seabo, Area, Unica, Ami, Amia, Amir, Taularia, Asc, Amf, Sis e Team	<b>Geat</b>	<b>Agea</b>	<b>Meta</b>

Mln euro	2002	2003	2004*	2005*§
Fatturato	1.067	1.222	1.493	2101
MOL	192	242	292	386

\* Rettificato IAS  
§ Pro-forma

Nel corso del 2006, Meta SpA è stata completamente integrata ed il Gruppo ha inoltre acquisito il 46,5% di SAT (multi-utility di Sassuolo in provincia di Modena operante nei servizi idrici, ambientali ed energetici), ha aumentato la partecipazione fino al 49,79% in Aspes (multi-utility di Pesaro nella regione Marche operante nei servizi idrici, ambientali ed energetici che risulta un probabile polo aggregatore di altre realtà locali limitrofe), ha acquistato la rete di distribuzione Enel di 18 Comuni



della Provincia di Modena (3.700 km di rete che serve circa 80.000 clienti) e ha proceduto con l'incorporazione di Geat Distribuzione Gas i cui effetti decorrono già a partire dal 1° luglio 2006 confermando la capacità del modello di aggregazione proposto.

Il management ha inoltre recentemente ricevuto il mandato dai maggiori azionisti di riferimento di approfondire la percorribilità di trattative con Enia, la multiutility di Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

### ***Il rafforzamento dei core business energetici e dei rifiuti con l'integrazione "upstream"***

Nell'ottica di rafforzare la capacità competitiva del Gruppo nei core business, Hera continua a perseguire una strategia di "integrazione upstream" nelle attività di vendita e distribuzione di gas ed energia elettrica e nelle attività di trattamento dei rifiuti speciali.

Tutte le attività di approvvigionamento delle risorse energetiche sono gestite da Hera Trading, società specializzata per ottimizzare anche la gestione degli acquisti di gas metano ed energia elettrica. Hera ha così predisposto iniziative strategiche ed organizzative che pongono il Gruppo nella possibilità di accrescere il proprio livello di competitività e di profittabilità nelle attività energetiche in progressiva liberalizzazione.

Hera è il terzo operatore nazionale nel settore della vendita e distribuzione del gas. In merito all'attività di "integrazione Upstream", il Gruppo ha aumentato la diversificazione dell'approvvigionamento del gas metano aumentando la capacità di *international shipping* con importazioni per 780 milioni di metri cubi anche grazie a significativi contratti di fornitura con il Gruppo VNG (tra le più importanti società tedesche di commercializzazione del gas metano) con cui è peraltro stato siglato nel 2006 un accordo strategico per la commercializzazione di gas in Europa e il potenziamento delle attività di ricerca e sviluppo.

Il Gruppo detiene una partecipazione del 9% in Galsi, una JV con Sonatrach, Edison, Enel, Wintershall ed altre società della regione Sardegna, che intende costruire un gasdotto per collegare l'Algeria direttamente con la penisola Italiana passando attraverso la Sardegna. Il progetto Galsi aumenterà la diversificazione della fornitura di gas in Italia con la sua prevista capacità di trasporto di 8 miliardi di metri cubi di gas metano all'anno.

L'espansione e la razionalizzazione dell'attività di vendita e distribuzione gas sono state perseguite con l'acquisizione di società operanti nel mercato di riferimento in cui il Gruppo ha raggiunto una penetrazione di oltre il 90%.

Acquisizioni nel settore gas	Attività	Partecipazione
SAT	Distribuzione	46,5%
Geat Distribuzione Gas (Rimini)	Distribuzione	100%
Argile Gas (Bologna)	Vendita	100%
Gasgas (Ferrara)	Vendita	100%
Tecnometano (Ferrara)	Distribuzione	100%
TS Distribuzione (Bologna)	Distribuzione	100%
TS Energia (Bologna)	Vendita	100%
SGR Servizi (Rimini)	Vendita	20%

In risposta alla maggiore pressione competitiva nella vendita dei prodotti energetici, il Gruppo Hera ha sviluppato una strategia commerciale *Dual Fuel* sulla propria clientela *Business* (offerta congiunta di gas metano ed energia elettrica) e ha potenziato le attività di *customer care*.

La strategia di integrazione *Up Stream* nella generazione elettrica perseguita dal Gruppo mira a garantire la produzione di energia necessaria a soddisfare sia la potenziale domanda della clientela *Business*, già prevalentemente servita con gli altri servizi, sia i clienti domestici. Questi ultimi sono raggiunti con la rete di distribuzione elettrica ampliata, prima grazie alla fusione con Meta e poi con l'acquisto da Enel della rete di distribuzione a bassa e media tensione collocata nella provincia di Modena aumentando la clientela servita oltre a 250.000 clienti

Acquisizioni nel settore elettrico	Attività (Capacità installata)	Partecipazione
Tirreno Power	Generazione (2.600 MW)	5,5%
Calenia Energia	Generazione (800 MW)	15,0%
SET	Generazione (400 MW)	39,0%

Nelle attività ambientali Hera è il primo operatore nazionale nella raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e tra i principali attori nell'attività di trattamento dei rifiuti speciali.

Con l'obiettivo di rafforzare le posizioni competitive nell'attività trattamento dei rifiuti, Hera ha aumentato la propria capacità impiantistica con uno dei più importanti impianti WTE in Italia dedicato al trattamento di rifiuti industriali in Italia attraverso l'acquisizione del 100% del polo ecologico di Ravenna dall'ENI ed ha in cantiere la costruzione di 4 impianti WTE con una capacità complessiva prevista di 400.000 tonnellate annue e una capacità di generazione elettrica di circa 50 MW.

### **Innovazione e razionalizzazione**

Hera pone particolare attenzione all'integrazione industriale delle aziende fuse nel Gruppo attraverso la riorganizzazione e lo sviluppo delle attività operative con l'obiettivo di migliorare l'efficacia ed efficienza delle attività di gestione dei servizi erogati e di estrarre i benefici delle economie di scala, delle sinergie realizzabili e infine di massimizzare il valore dei know-how delle singole realtà attraverso la loro condivisione con tutto il Gruppo.

L'azione di integrazione è realizzata attraverso attività di razionalizzazione dell'assetto del Gruppo, delle attività operative, dei sistemi gestionali informatici e del patrimonio aziendale ed ha contribuito significativamente alla crescita dei risultati negli ultimi 3 anni (oltre il 54% della crescita del Margine Operativo Lordo realizzata negli ultimi 3 anni è connesso alla crescita organica ed alle sinergie di costo realizzate).

Congiuntamente all'azione di razionalizzazione, il Gruppo persegue una strategia di innovazione di processo e dei sistemi informatici per ammodernare la gestione dei servizi aumentando l'efficienza operativa e migliorando l'impatto ambientale dei servizi. Tali politiche sono funzionali per un maggior soddisfacimento dei principali stakeholder del Gruppo in linea con gli obiettivi enunciati nella mission del Gruppo.

### **Una strategia sostenibile nel lungo termine ed il governo d'impresa in Hera**

L'obiettivo strategico di fondo di Hera è quello di garantire la creazione di ricchezza per i propri principali stakeholder in un orizzonte temporale di lungo termine. Tale obiettivo si è concretizzato in una gestione strategica attenta alla responsabilità sociale e alla creazione di strumenti e modalità gestionali in grado di garantire il rispetto dei principi fondamentali del Gruppo.

Hera intende la Responsabilità Sociale d'Impresa come un valido strumento per l'aumento della competitività e come un elemento chiave per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile.

Per questo motivo, Hera persegue una strategia bilanciata tra gli aspetti economici, la riduzione degli impatti ambientali e l'aumento della qualità dei servizi.

Il sistema di governo del Gruppo è stato di conseguenza affinato negli ultimi due anni per garantire un approccio sostenibile ed ottenere l'impegno di tutto il personale alla realizzazione degli obiettivi strategici ed al rispetto dei principi e valori promossi dal Gruppo.



Nel maggio 2005 è stata istituita unità organizzativa **Corporate Social Responsibility** in staff all'Amministratore Delegato per garantire che i principi di Responsabilità Sociale siano parte integrante della pianificazione e gestione aziendale. L'Unità CSR definisce il sistema **Balanced Scorecard**, un sistema di remunerazione manageriale per obiettivi, integrato con le strategie di sostenibilità (definizione di progetti strategici per funzione con assegnazione di obiettivi economico-finanziari e sociali puntualmente monitorati in corso d'anno).

Hera si è inoltre dotata di un **Codice Etico** che esprime gli impegni e le responsabilità etiche, presi nella conduzione di tutte le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto di tutti i portatori di interesse, nel rispetto della legge, e dei principi di lealtà e correttezza professionale ed efficienza economica.

Infine, il Gruppo Hera si è assunto l'impegno per il miglioramento continuo della **qualità dei servizi** erogati, per prevenire impatti negativi sull'ambiente, per tutelare la salute dei cittadini e per aumentare la fidelizzazione dei clienti. Nel 2005 il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione ambientale (SGA) da certificare secondo la norma internazionale ISO 14001. Tale percorso di certificazione, che ha visto l'effettuazione in corso d'anno delle verifiche formali documentali e preliminari, si concluderà entro il 2006. Un ulteriore impegno di Hera in campo ambientale è la registrazione EMAS, nell'arco temporale 2006-2010, di tutta la Divisione Ambiente per un totale di 32 siti (corrispondenti a 53 impianti di trattamento e smaltimento rifiuti). Hera ha inoltre approvato l'obiettivo dell'ottenimento della certificazione Salute e Sicurezza del Lavoro OHSAS 18001 entro il 2007, completando così il progetto di certificazione integrata Qualità Sicurezza Ambiente avviato nel 2004 con l'ottenimento della certificazione ISO 9001.

L'impegno sociale del Gruppo Hera è periodicamente descritto nel Bilancio di Sostenibilità la cui quarta edizione è stata pubblicata nel mese di giugno scorso e resa disponibile sul sito istituzionale del Gruppo Hera ([www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)).

### ***Il Piano industriale 2006-2009***

Nel mese di settembre è stato presentato agli azionisti di Hera il nuovo piano industriale contenente le strategie e gli obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità al 2009. Le strategie del nuovo piano confermano la mission e le linee guida perseguite in passato e si focalizzano in particolare sulla integrazione "upstream" nelle attività energetiche attraverso il potenziamento degli impianti del Gruppo ed una maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

Gli obiettivi economico-finanziari al 2009 implicano tassi di crescita di ottimo rilievo a cui si associa una politica finanziaria improntata a mantenere la solidità patrimoniale e a garantire un incremento dei ritorni sul capitale investito con costante crescita dei dividendi.

Il piano 2006-2009 non include obiettivi connessi all'attività di aggregazione di ulteriori società multi-utility che ha storicamente contribuito significativamente ai risultati e alle sinergie realizzate dal Gruppo.

Le linee di consolidamento possibili nel settore in Italia sono state tuttavia individuate in termini qualitativi. Le vie della crescita individuate sono sia la "fisiologica aggregazione" di società limitrofi di piccola-media dimensione, sia la possibilità di eventuali fusioni con società di media capitalizzazione (quasi tutte le società italiane quotate del settore sono potenzialmente interessanti grazie alla loro "contiguità territoriale" con il Gruppo Hera).

## 1.05 Settori di Attività

Il Gruppo Hera opera nei servizi di pubblica utilità in oltre 180 comuni dell'Emilia – Romagna appartenenti alle province di Bologna, Rimini, Ravenna, Forlì – Cesena, Ferrara e Modena in un territorio caratterizzato da PIL e consumi pro-capite tra i più elevati d'Europa.

Hera ha un portafoglio *multi-business* che garantisce un'ottimale diversificazione del rischio regolamentare tipico del settore, che si divide equamente tra servizi regolamentati (come quelli del ciclo idrico integrato, della raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, della distribuzione di gas metano e di energia elettrica) e servizi gestiti in situazione di "libera concorrenza" (come la vendita di gas metano ed energia elettrica, lo smaltimento di rifiuti speciali e industriali, la gestione della pubblica illuminazione).

Servizi regolamentati	Rifiuti Urb.	Idrico	Distrib. Gas	Distrib. Elett.
Authority	6 Autorità d'ambito locali		AEEG	
Prossima revisione tariffaria	2008			
Scadenza Concessioni	2012	2022	2010	2030

La complementarietà delle attività in portafoglio favorisce il generarsi di significative opportunità di espansione del volume d'affari (in ragione delle potenzialità di mercato perseguibili con proposte commerciali "*multi-service*") oltre che la realizzazione di significative sinergie di costo ed il raggiungimento di maggiori livelli di efficienza.

### ***L'attività regolamentata dei rifiuti urbani***

Il Gruppo Hera ricopre un ruolo primario nel panorama italiano delle attività relative alla gestione dei rifiuti urbani (che comprendono la raccolta e trasporto dei rifiuti, l'igiene urbana e attività di recupero e smaltimento rifiuti).

Hera gestisce il servizio in 6 ATO (corrispondenti alle 6 Province di riferimento in cui opera il Gruppo della regione Emilia-Romagna), sulla base di concessioni al 2012, coprendo un territorio di circa 7.500 km quadrati con circa 2,3 milioni di abitanti e gestisce la raccolta e lo smaltimento di circa 1,6 milioni di tonnellate di rifiuti urbani. Le tariffe sono state stabilite dalle Authority locali per il periodo 2005-2007.

Il Gruppo dispone di una delle strutture impiantistiche integrate più significative in Italia costituita da 13 impianti specificamente dedicati ed altri 28 ad uso promiscuo (rifiuti urbani-industriali) che comprendono impianti di selezione, trattamento chimico-fisico, inertizzazione oltre a discariche ed impianti di termovalorizzazione. La gestione "integrata" di un numero elevato di impianti geograficamente dislocati sul territorio di riferimento permette una gestione della logistica dei rifiuti efficiente ed evoluta anche in termini di impatto ambientale.

Il Gruppo Hera gestisce il servizio ponendo particolare attenzione all'impatto ambientale delle attività; nel 2005 oltre il 60% dei rifiuti gestiti è stato sottoposto ad attività di trattamento e recupero superando del 50% la media degli operatori nazionali.

### ***L'attività regolamentata del Ciclo Idrico Integrato***

Il Gruppo Hera è il secondo maggiore operatore italiano nelle attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione delle acque.

Hera gestisce il servizio sulla base di concessioni con scadenza media al 2022 in 6 ATO (corrispondenti alle 6 Province di riferimento in cui opera il Gruppo nella regione Emilia-Romagna) erogando circa 230 milioni di mc di acqua potabile per usi civili e industriali. Le tariffe sono state stabilite dalle Authority locali per il periodo 2005-2007.

Il Gruppo dispone di un articolato ed efficiente sistema idrico di quasi 24.000 km servendo circa 2,6 milioni di abitanti, che aumentano considerevolmente nelle zone turistiche della riviera adriatica durante il periodo estivo.

A completare la struttura impiantistica utilizzata per il servizio Idrico vi sono una rete fognaria di 11.000 km e numerosi impianti di depurazione.

### ***L'attività di Distribuzione di Energia: Gas Metano ed Elettricità***

Nelle attività di vendita e distribuzione del Gas, il Gruppo Hera è tra i principali operatori italiani (con oltre 2,4 miliardi di metri cubi distribuiti all'anno e circa 950.000 clienti serviti) mentre nella attività di distribuzione di energia elettrica opera con una presenza limitata (con circa 1.5 Twh distribuiti nel 2005) ma beneficia, a partire da questo trimestre, del contributo della rete elettrica nella provincia di Modena acquistata dall'Enel.

Le attività liberalizzate del Gruppo Hera sono costituite dalla vendita di Energia (parzialmente liberalizzata), smaltimento rifiuti Speciali e altre attività (Illuminazione Pubblica e Teleriscaldamento).

### ***L'attività di Vendita di Energia: Gas Metano ed Elettricità***

Nelle attività di vendita del Gas, il Gruppo Hera è tra i principali operatori italiani (con oltre 2,4 miliardi di metri cubi all'anno venduti e circa 950.000 clienti serviti ed con oltre 0,4 miliardi di metri cubi intermediati) mentre nella attività di vendita di energia elettrica opera con una presenza limitata ma in forte crescita negli ultimi 3 anni (con vendite per circa 3,7 Twh/anno nel 2005).

La vendita di Gas Metano è un'attività liberalizzata mentre quella relativa all'energia elettrica sarà completamente liberalizzata soltanto nel 2007 (quando anche i clienti "vincolati" o "non idonei" potranno liberamente scegliere il proprio fornitore).

### ***L'attività relative ai rifiuti Speciali***

Il Gruppo Hera è tra i primi 4 operatori in Italia del settore dei Rifiuti Speciali. Le attività sono prevalentemente connesse al trattamento e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non-pericolosi.

Queste attività sono gestite in regime di libera concorrenza nel mercato italiano che risulta particolarmente frazionato fra operatori di piccole dimensioni. L'offerta di questi servizi in Italia non è in grado di far fronte alla domanda interna a causa di un deficit infrastrutturale che obbliga i produttori nazionali a smaltire parte dei rifiuti all'estero sostenendo ingenti costi di trasporto. Hera dispone di una capacità di smaltimento pari a 2.2 milioni di tonn/anno concentrata sul territorio di riferimento (in cui detiene il 40% del mercato).

Il Gruppo Hera ha una dotazione impiantistica di 31 impianti specificamente dedicati e 28 impianti ad uso promiscuo (rifiuti sia speciali che urbani). La capacità di trattamento e smaltimento raggiunta ad oggi, permette al Gruppo di espandere la propria presenza in un mercato che offre significative opportunità di crescita.

Hera ha recentemente riorganizzato le attività di commercializzazione di questi servizi con l'obiettivo di implementare una strategia di marketing "full-service" incentrata sulla clientela "Business" già servita dal Gruppo con gli altri servizi gestiti.

### ***Altri Business: Teleriscaldamento e Illuminazione Pubblica***

Grazie alla razionalizzazione delle attività delle società costituenti il Gruppo Hera, altri business complementari sono stati riorganizzati e portati ad una gestione integrata. In questo processo risultano particolarmente rilevanti sia le attività di Teleriscaldamento, in cui Hera occupa un ruolo primario nello scenario Italiano, che quelle di Illuminazione Pubblica in cui Hera risulta il secondo operatore sul mercato nazionale.

Il Gruppo ha erogato e distribuito infatti oltre 470 GWt/h di energia termica nel 2005 e gestito oltre 293.000 punti luce sul territorio di riferimento.

Queste attività sono considerate strategiche alla luce delle potenzialità di crescita del mercato e delle efficienze ottenibili grazie alle economie di scala raggiunte con le dimensioni del Gruppo Hera.

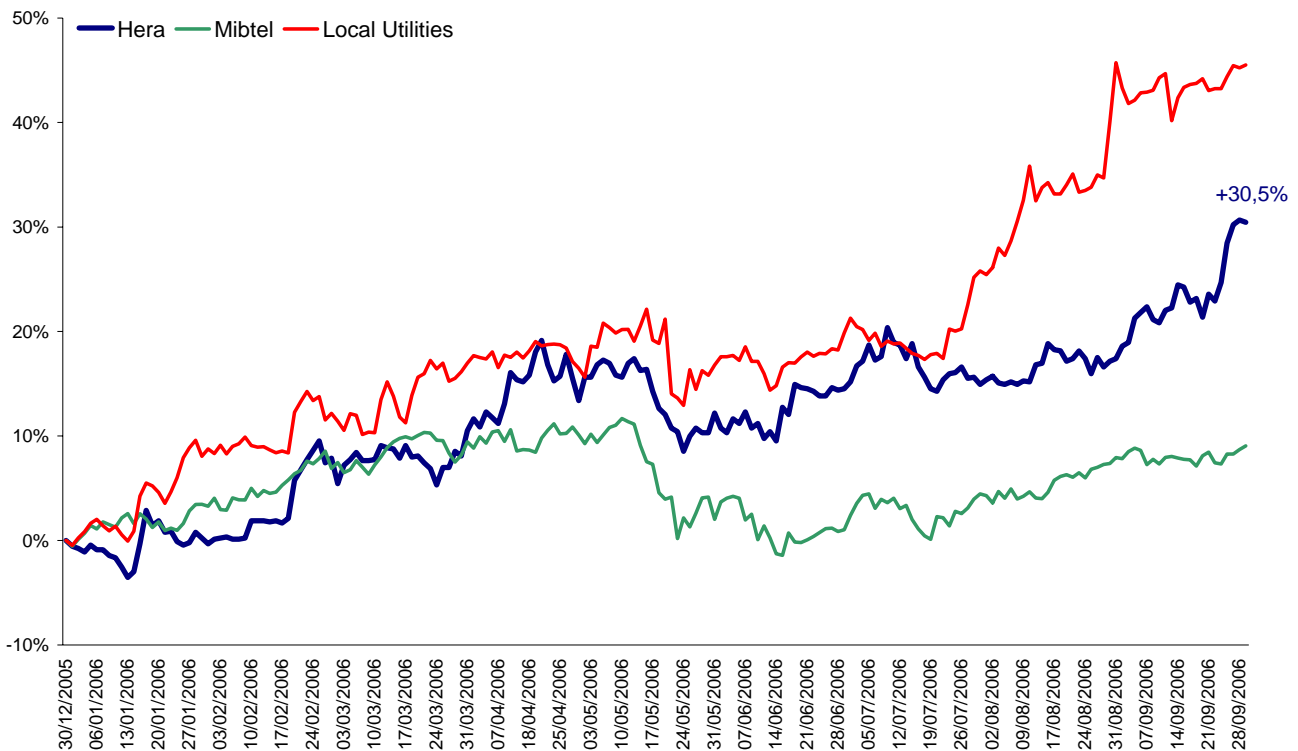


## 1.06 Andamento del Titolo Hera in Borsa

Le local utility italiane continuano il trend al rialzo segnando +46% dall'inizio del 2006 prevalentemente sostenuto dalla prospettiva di un accelerazione del processo di consolidamento del settore.

Il titolo Hera ha registrato nel corso dei primi 9 mesi del 2006 una performance positiva chiudendo il periodo a 2,945 € per azione in rialzo del +31% (dall'inizio dell'anno), superando nettamente l'indice Mibtel (+9,0%) ma sottoperformando la media degli altri titoli del settore.

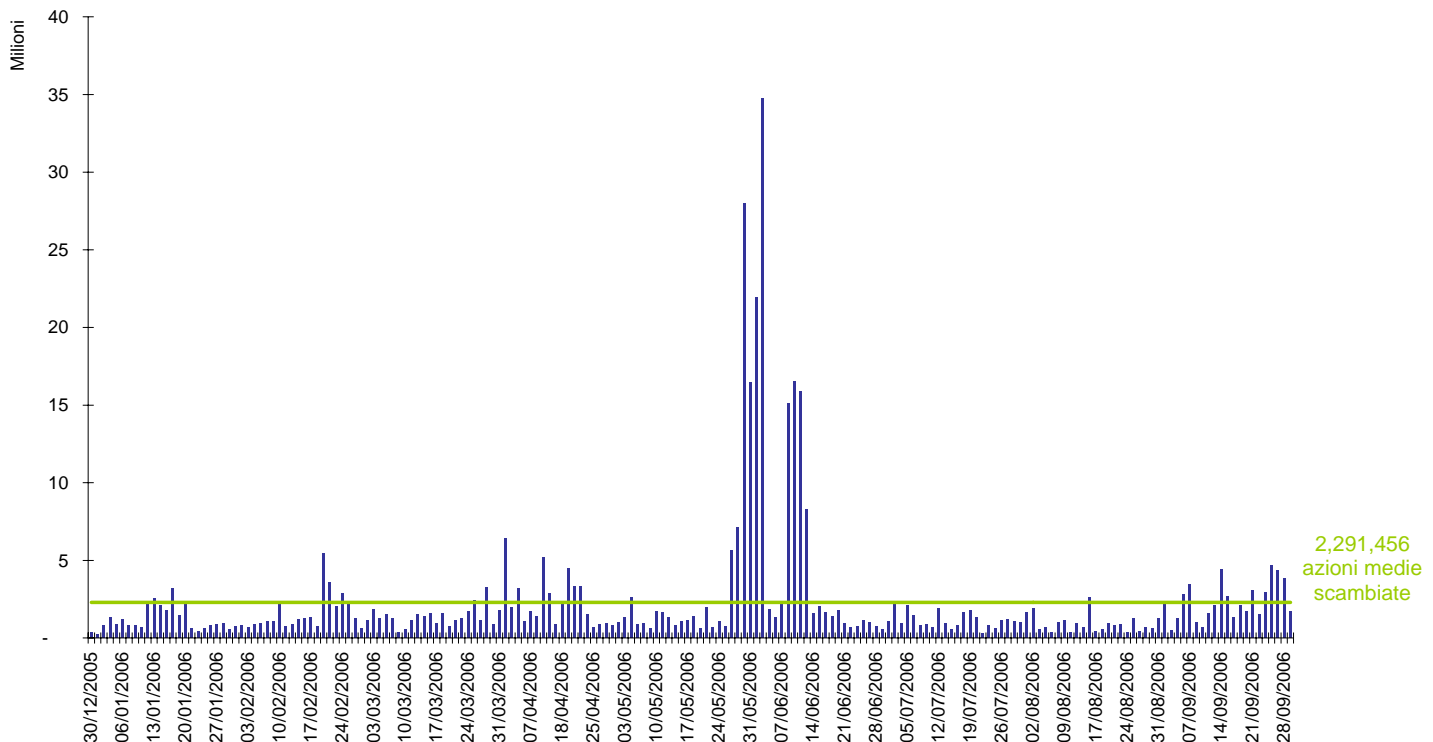
### Andamento del Titolo Hera



Il rialzo del titolo è stato registrato in concomitanza con l'uscita dei risultati annuali e in misura maggiore con la pubblicazione e presentazione in settembre del nuovo piano industriale 2006-2009.

Il 6 giugno è stato staccato il dividendo annuale come approvato il 27 aprile dall'Assemblea degli Azionisti pari a 7 centesimi di € per azione liquidato come di consueto a partire dall' 8 giugno.

### Volumi scambiati dal titolo Hera



Il livello medio di liquidità (5,8 milioni di euro su 2,3 milioni di azioni scambiate in media giornalmente) è aumentato nel 2006 per il secondo anno consecutivo (+57%), grazie al miglioramento delle prospettive di risultato a medio termine, all'*outperformance* dei risultati realizzati l'anno scorso, al rialzo dei target futuri comunicati nel piano industriale il 14 settembre 2006, alle operazioni di sector consolidation (Acquisizione della Rete Enel, Geat Distribuzione Gas, SAT e Aspes), e all'intensa attività di relazioni con gli investitori internazionali (europei ed americani).

Il titolo Hera rientra negli indici "Dow Jones Stoxx TMI" e "TMI Utility", oltre che negli indici etici "Axia Ethical Index" e "Kempen SNS Smaller Europe SRI Index".

### Il Coverage del titolo

Il Gruppo Hera ha attualmente un "coverage" tra i più ampi del settore multi-utility in Italia, il che conferma il crescente interesse dei mercati finanziari. Dall'inizio del 2006 seguono regolarmente il titolo Hera, 13 uffici studi indipendenti quali Actinvest, Axia (analisi etica), Caboto, Cazenove, Centrosim, CAI Cheuvreux, Euromobiliare, Intermonte Securities, Banca IMI, Kepler, Oddo Securities (analisi etica), Rasbank e Studi e Investimenti Mobiliari.

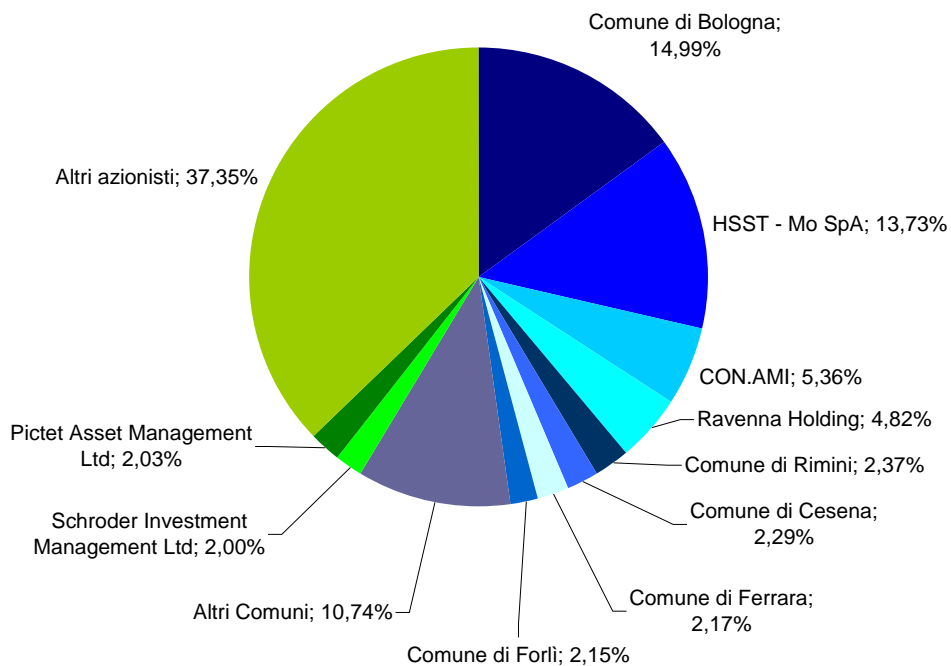
A partire dal mese di luglio il coverage del titolo Hera si è arricchito di un nuovo broker di rilevanza internazionale quale Citigroup (raccomandazione Buy e Target price a 3 euro per azione) confermando l'interesse degli investitori esteri.

A seguito dell'emissione del prestito obbligazionario internazionale di 500 milioni di euro quotato sul mercato di Lussemburgo a partire dal 16 febbraio 2006 e collocato da Banca IMI, JP Morgan e Citigroup, hanno iniziato il coverage anche alcuni "analisti del credito" (Banca IMI e UBS). Inoltre è stato attribuito un rating a Hera da parte di Standard & Poor's (A+) e da Moodys (A1).

### Compagnie sociali

Hera SpA ha un azionariato diffuso tra oltre 180 diversi azionisti pubblici (comuni nella Regione Emilia Romagna), circa 500 investitori istituzionali italiani ed internazionali e circa 40.000 azionisti privati. L'assenza di un azionista con una quota di controllo assoluto nella compagine di Hera (il maggiore azionista è il Comune di Bologna con circa il 15%) costituisce una caratteristica unica nel panorama delle società *local utility* Italiane.

#### Compagine Sociale



A seguito della fusione per incorporazione della società Meta SpA sono state emesse 176.8 milioni di nuove azioni Hera. Il numero complessivo di azioni ordinarie di Hera è quindi aumentato da 839,9 a 1.016,8 milioni di azioni. Al 30 settembre 2006 il Gruppo Hera capitalizzava circa 3.0 miliardi di euro.

Nel mese di aprile, l'assemblea dei soci ha approvato un piano di riacquisto di azioni proprie per un massimo di 15 milioni di azioni (per un controvalore massimo di 45 milioni di euro) valido per la durata di 18 mesi. Ad oggi, il piano Hera ha acquistato circa 6 milioni di azioni proprie prevalentemente per realizzare la fusione con Geat Distribuzione Gas. Ad oggi Hera detiene circa 500.000 azioni proprie.

### **Relazioni con il mercato finanziario**

Le relazioni con gli operatori del mercato finanziario sono state particolarmente intense nei primi 9 mesi del 2006 in cui sono stati organizzati ben tre road show internazionali: per l'emissione obbligazionaria che ha impegnato il management a partire dal 27 gennaio fino al 2 febbraio, per la presentazione dei risultati annuali iniziato il 30 marzo e, ultimo, per la presentazione del nuovo piano industriale 2006-2009 a partire dal 14 settembre per circa un mese.

Tutti i road show organizzati hanno impegnato il management sulle principali piazze europee e americane e hanno riscosso un largo consenso da parte della comunità finanziaria mondiale che ha sostenuto il positivo andamento dei prezzi del titolo in borsa.

In occasione dei road show Hera ha partecipato alla conference di Borsa Italiana organizzata a New York a cui sono state chiamate a partecipare le principali società italiane quotate a media capitalizzazione e la conference annuale di Citigroup che richiama a Londra le principali società europee a piccola e media capitalizzazione

Inoltre, Hera è stata invitata alle conferenze organizzate a Milano il 31 maggio da Mediobanca, a Parigi il 21 giugno da Oddo Securities ed a Londra il 23 giugno da Merrill Lynch e Borsa Italiana.

Le Investor Relations di Hera hanno mantenuto uno stretto rapporto con gli investitori istituzionali anche attraverso company visit organizzate nell'arco del trimestre per singoli investitori.

La sezione di Investor Relations, disponibile sul sito web del gruppo Hera ([www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)) contiene tutte le informazioni relative agli eventi che hanno interessato il Gruppo. Il sito, ormai considerato uno dei principali strumenti di comunicazione del Gruppo, è stato rinnovato nella sezione dedicata alle investor relations disponibile anche in lingua inglese.

## **2 – INFORMAZIONI SULLA GESTIONE GRUPPO HERA**

## 2.01 Risultati economici consolidati Gruppo Hera

Il Gruppo Hera chiude il terzo trimestre 2006 con tutti gli indicatori economici consolidati in crescita rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Si ricorda che alla fine del 2005 è avvenuta l'incorporazione delle società di Modena (Gruppo Meta) che, pur non modificando il risultato dell'esercizio passato, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS IFRS, ha modificato in modo sensibile la struttura e le performance nelle varie aree di attività del Gruppo. In particolare all'inizio del 2006 è stato realizzato lo scorporo delle attività dell'area territoriale modenese nella nuova società Hera Modena che, nel rispetto della struttura organizzativa adottata dal Gruppo, rappresenta la settima società operativa territoriale.

La rappresentazione che segue considera la piena applicazione dei principi contabili IAS come previsto dalla normativa per le società quotate.

I ricavi al 30 settembre 2006 crescono a 1.607,1 milioni di euro rispetto agli 1.233,6 milioni di euro del corrispondente periodo 2005 (+30,3%), così come crescono il margine operativo lordo, da 213,0 a 289,7 milioni di euro (+36,1%), ed il reddito operativo, da 123,5 a 156,1 milioni di euro (+26,4%). Il risultato netto presenta una crescita del 36,5%, come esposto nella tabella seguente:

Conto Economico (mln/€)	30-set-05	Inc%	30-set-06	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.233,6		1.607,1		+373,5	+30,3%
Var. rim. prod. finiti e lav. in corso	1,5	0,1%	4,2	0,3%	+2,7	+183,2%
Altri ricavi operativi	21,9	1,8%	28,0	1,7%	+6,2	+28,1%
Materie prime e materiali	(560,2)	-45,4%	(795,2)	-49,5%	-235,0	+42,0%
Costi per servizi	(310,4)	-25,2%	(367,9)	-22,9%	-57,5	+18,5%
Altre spese operative	(77,8)	-6,3%	(85,7)	-5,3%	-7,9	+10,1%
Costi del personale	(172,5)	-14,0%	(208,6)	-13,0%	-36,1	+20,9%
Costi capitalizzati	76,9	6,2%	107,8	6,7%	+30,9	+40,2%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>213,0</b>	<b>17,3%</b>	<b>289,7</b>	<b>18,0%</b>	<b>+76,8</b>	<b>+36,1%</b>
Amm.ti e Acc.ti	(89,4)	-7,3%	(133,6)	-8,3%	-44,2	+49,4%
<b>Utile Operativo</b>	<b>123,5</b>	<b>10,0%</b>	<b>156,1</b>	<b>9,7%</b>	<b>+32,6</b>	<b>+26,4%</b>
Quote di utili (perdite) da collegate	(0,2)	0,0%	2,1	0,1%	+2,2	-1410,7%
Oneri e proventi finanziari	(32,4)	-2,6%	(40,2)	-2,5%	-7,8	+23,9%
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>90,9</b>	<b>7,4%</b>	<b>118,0</b>	<b>7,3%</b>	<b>+27,1</b>	<b>+29,8%</b>

Al fine di una migliore comprensione degli indicatori economici sotto esposti si riporta lo schema con i primo nove mesi del 2005 pro-formizzati includendo i risultati delle aziende dell'area modenese:

Conto Economico (mln/€)	30-set-05 pro-forma	Inc%	30-set-06	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.490,5		1.607,1		+116,6	+7,8%
Var. rim. prod. finiti e lav. in corso	1,3	0,1%	4,2	0,3%	+2,8	+214,4%
Altri ricavi operativi	30,3	2,0%	28,0	1,7%	-2,3	-7,4%
Materie prime e materiali	(696,5)	-46,7%	(795,2)	-49,5%	-98,7	+14,2%
Costi per servizi	(350,3)	-23,5%	(367,9)	-22,9%	-17,6	+5,0%
Altre spese operative	(90,5)	-6,1%	(85,7)	-5,3%	+4,8	-5,3%
Costi del personale	(203,6)	-13,7%	(208,6)	-13,0%	-4,9	+2,4%
Costi capitalizzati	76,9	5,2%	107,8	6,7%	+30,9	+40,2%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>258,0</b>	<b>17,3%</b>	<b>289,7</b>	<b>18,0%</b>	<b>+31,7</b>	<b>+12,3%</b>
Amm.ti e Acc.ti	(112,3)	-7,5%	(133,6)	-8,3%	-21,3	+19,0%
<b>Utile Operativo</b>	<b>145,7</b>	<b>9,8%</b>	<b>156,1</b>	<b>9,7%</b>	<b>+10,4</b>	<b>+7,2%</b>
Quote di utili (perdite) da collegate	(0,2)	0,0%	2,1	0,1%	+2,3	-979,3%
Oneri e proventi finanziari	(33,1)	-2,2%	(40,2)	-2,5%	-7,1	+21,5%
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>112,4</b>	<b>7,5%</b>	<b>118,0</b>	<b>7,3%</b>	<b>+5,6</b>	<b>+5,0%</b>

A perimetro omogeneo l'incremento dei **Ricavi**, da 1.490,5 a 1.607,1 (+7,8%) milioni di euro, è da mettere in relazione principalmente all'incremento del costo della materia prima gas trasferito sui prezzi di vendita; per quanto riguarda le altre aree d'affari, al decremento dell'area Energia Elettrica si contrappongono aumenti nelle altre aree di business, in particolare nel settore dell'Ambiente.

L'incremento dei **Costi delle materie prime e materiali**, pari a 98,7 milioni di euro (+14,2%) è da collegare all'incremento dei costi connessi alla materia prima gas.

L'incremento degli altri costi operativi (**Costi per servizi** in aumento di 17,6 milioni di euro e **Altre spese operative** in riduzione di 4,8 milioni di euro) per complessivi 12,8 milioni di euro (+2,9%) risulta molto contenuto in relazione all'incremento del giro d'affari, a conferma dell'efficacia del processo di razionalizzazione e ricerca di ulteriori efficienze messo in atto dal Gruppo fin dalla sua costituzione.

Il **Costo del personale** passa da 203,6 a 208,6 milioni di euro del 2006 (+2,4%) con un'incidenza sui ricavi migliorata di quasi un punto percentuale tra i primi nove mesi del 2005 e il corrispondente periodo dell'anno in corso.

L'incremento dei **Costi capitalizzati**, che passano da 76,9 a 107,8 milioni di euro, è legato all'incremento degli investimenti in corso nel settore idrico per circa il 60% ed all'ingresso delle attività modenesi nel perimetro organizzativo del Gruppo per la restante quota.

Il **Margine Operativo Lordo** consolidato di Gruppo al 30 settembre 2006, confrontato col corrispondente periodo del 2005, aumenta del 12,3% passando da 258,0 a 289,7 milioni di euro. Tale risultato è stato ottenuto grazie al positivo andamento di tutte le aree di attività del Gruppo.

L'incidenza percentuale del Margine Operativo Lordo rispetto ai Ricavi aumenta leggermente rispetto al primo semestre 2005, passando dal 17,3% al 18,0 %, nonostante l'incremento del costo della materia prima gas; al netto di tale incremento di costo la marginalità percentuale aumenta al 19,2%.

Gli **Ammortamenti e Accantonamenti** aumentano in valore assoluto di 21,3 milioni di euro (+19,0%): tale aumento è da mettere in relazione con l'importante piano di investimenti realizzati sia nel settore del ciclo idrico integrato, con conseguenti aumenti tariffari, sia sulla dotazione impiantistica del Gruppo a sostegno dello sviluppo economico futuro.

I primi nove mesi dell'anno 2006 si chiudono con un **Utile Operativo** di 156,1 milioni di euro, in crescita del 7,2% rispetto al medesimo periodo dell'anno passato comprensivo del risultato dell'area modenese. Tale risultato, significativo in relazione all'aumento degli ammortamenti appena descritto, è stato reso possibile dal proseguimento delle azioni di razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza che il Gruppo continua a mettere in atto.

Gli **Oneri Finanziari**, che comprendono la quota figurativa legata all'applicazione dei principi IAS, passano da 33,1 a 40,2 milioni di euro, con un aumento del 21,5% rispetto ai primi nove mesi del 2005. Tale crescita è legata all'incremento dell'indebitamento reso necessario dall'aumentato volume d'affari e dagli investimenti operativi e straordinari del Gruppo, oltre che al rialzo dei tassi di interesse.

Alla luce di quanto sopra, il periodo si chiude con un **Risultato Ante-Imposte** pari a 118,0 milioni di euro, in crescita (+5,0%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Tale crescita sale al 29,8% al netto dell'area modenese.



## 2.02 Investimenti Gruppo Hera

Al 30 settembre 2006 gli investimenti materiali e immateriali del Gruppo ammontano a 208,1 milioni di euro rispetto ai 212,3 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente che, ai fini di rappresentare un confronto di dati omogeneo, è comprensivo degli interventi relativi all'area territoriale di Modena.

Nello stesso periodo sono stati effettuati anche investimenti in partecipazioni finanziarie e acquisizioni per 128,4 milioni di euro di cui 107,5 milioni di euro per acquisto reti Enel della provincia di Modena, 16,6 milioni di euro per l'aumento della quota di partecipazione in Aspes Multiservizi e il restante in altre minori.

Nella tabella seguente vengono elencati, nel periodo di riferimento, gli investimenti divisi per settore di attività:

<b>Totale Investimenti</b>		
(milioni di euro)	30-set-05	30-set-06
Area Gas	33,8	30,6
Area Energia elettrica	5,5	7,6
Area Ciclo Idrico Integrato	47,8	64,6
Area Ambiente	64,3	50,0
Area Altri Servizi	14,6	20,4
Struttura centrale	46,3	34,9
<b>Totale investimenti</b>	<b>212,3</b>	<b>208,1</b>

Gli investimenti del servizio gas sul territorio di riferimento si riferiscono principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti. Gli investimenti della società Medea sono relativi al completamento del secondo stralcio della metanizzazione di Sassari, mentre risulta da evidenziare l'acquisizione degli impianti della società Geat di Riccione nel 2006 .

<b>Gas</b>		
(milioni di euro)	30-set-05	30-set-06
Territorio	14,2	15,9
Medea	3,3	1,6
Acquisizione Impianti	16,3	13,1
<b>Totale Gas</b>	<b>33,8</b>	<b>30,6</b>

Gli investimenti del servizio Energia Elettrica sono riferiti all'estensione del servizio e alla manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione nel territorio di Modena e Imola, mentre gli investimenti in impianti di produzione combinata di energia elettrica e calore (CCGT) si riferiscono al nuovo impianto di Imola.

<b>Energia Elettrica</b>		
(milioni di euro)	30-set-05	30-set-06
Territorio	5,3	7,0
CCGT	0,2	0,6
<b>Totale E.E.</b>	<b>5,5</b>	<b>7,6</b>

Gli investimenti relativi al ciclo idrico integrato sono complessivamente in incremento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, principalmente a causa degli accordi sottoscritti con gli ATO di riferimento, con conseguente riconoscimento in tariffa. Sono principalmente riferiti a estensioni bonifiche e potenziamenti di reti e impianti.

### **Ciclo Idrico Integrato**

(milioni di euro)	30-set-05	30-set-06
Acquedotto	31,6	38,1
Depurazione	6,2	12,5
Fognatura	10,0	14,0
<b>Totale Ciclo Idrico</b>	<b>47,8</b>	<b>64,6</b>

Nell'area ambiente risultano in leggero calo rispetto all'anno precedente gli interventi sugli impianti dislocati sul territorio, mentre per quanto riguarda gli investimenti eseguiti da società partecipate occorre ricordare che nel 2005 sono presenti interventi sugli impianti del Centro Ecologico Ambiente di Ravenna per oltre 16 milioni di euro. Gli investimenti nell'ambito dei termovalorizzatori risultano concentrati sugli impianti di Modena e Canal Bianco (FE) e Forlì.

### **Ambiente**

(milioni di euro)	30-set-05	30-set-06
Territorio	8,2	7,2
Partecipate	19,3	7,1
FEA	18,2	1,8
WTE Canal Bianco	5,6	14,5
WTE Modena 4° linea	12,5	9,5
WTE Forlì		9,7
Altri WTE	0,5	0,2
<b>Totale Ambiente</b>	<b>64,3</b>	<b>50,0</b>

Gli interventi del servizio teleriscaldamento sono relativi alle opere di estensione del servizio principalmente nelle aree di Bologna (4,0 milioni di euro), Ferrara (2,0 milioni di euro) e Imola (2,9 milioni di Euro). Gli interventi in telecomunicazione riguardano il completamento del Piano Telematico Regionale di interconnessione tramite fibre ottiche. Nel campo della Pubblica illuminazione gli interventi sono riferiti all'installazione di nuovi punti luce e alla manutenzione straordinaria di quelli esistenti. Gli altri interventi sono principalmente volti alla realizzazione di nuovi impianti di microgenerazione ed ad interventi su impianti termici legati al servizio di gestione calore.

### **Altri servizi**

(milioni di euro)	30-set-05	30-set-06
TLR	7,2	9,7
TLC	3,8	1,0
Ill. Pubblica	1,3	2,9
Altro	2,3	6,8
<b>Totale Altri Servizi</b>	<b>14,6</b>	<b>20,4</b>

Risultano complessivamente diminuiti gli investimenti nell'ambito della struttura centrale. Gli investimenti nei sistemi informativi sono principalmente riferiti alla messa a regime del sistema informativo aziendale con particolare riferimento all'implementazione del nuovo sistema clienti. Nell'ambito degli altri investimenti rivestono particolare rilevanza gli interventi relativi al rinnovo del parco mezzi operativo (6,0 milioni di euro).

### **Struttura**

(milioni di euro)	30-set-05	30-set-06
Interventi immobiliari	7,9	7,0
Sistemi informativi	21,2	18,5
Altri investimenti	17,2	9,4
<b>Totale</b>	<b>46,3</b>	<b>34,9</b>

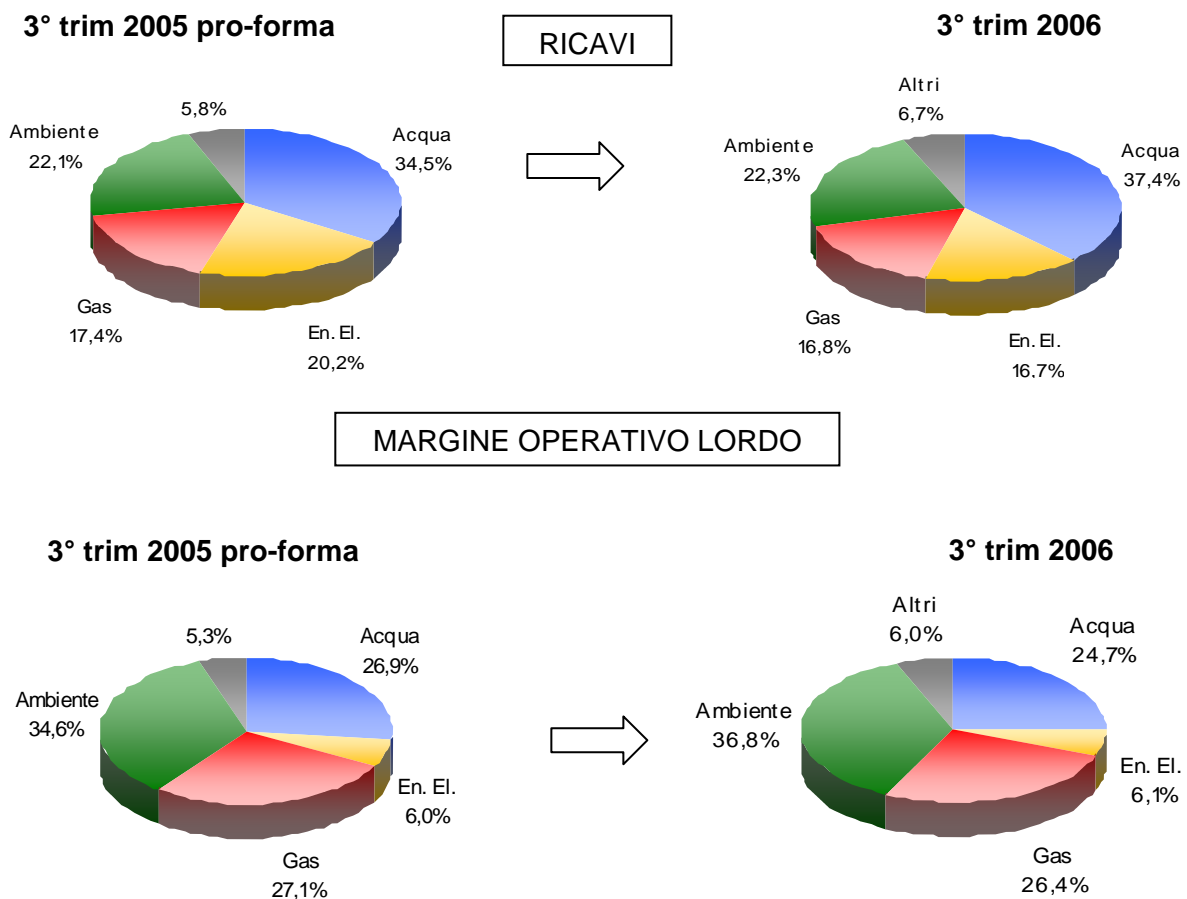
### 2.03 Analisi per aree d'attività

Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nelle aree d'attività in cui opera il Gruppo: (i) settore della distribuzione e vendita di Gas metano e GPL, (ii) settore di distribuzione e vendita di Energia Elettrica, (iii) settore del Ciclo Idrico Integrato (Acquedotto, Depurazione e Fognatura), (iv) settore dell'Ambiente (Raccolta e Trattamento dei rifiuti) e (v) del settore Altre Attività (il Teleriscaldamento, la Pubblica Illuminazione, la Gestione del Calore ed altri servizi minori).

Le aree di attività non si sono sostanzialmente modificate con l'integrazione di Meta, che operava negli stessi ambiti: molto rafforzata, invece, ne risulta l'area Energia Elettrica nella quale l'ex azienda modenese era leader a livello provinciale. Tale posizione di leadership si è ulteriormente rafforzata con l'acquisto della rete ex-Enel avvenuto il 1° luglio 2006.

Al fine di fornire i necessari approfondimenti sull'andamento dei primi nove mesi del 2006, si espone l'analisi per le diverse aree di attività in cui opera il Gruppo confrontata con i dati del corrispondente periodo del 2005 comprensivi dell'area ex-Meta. La composizione e l'evoluzione tra i corrispondenti periodi 2005 e 2006 in termini di Ricavi e Margine Operativo Lordo è rappresentata nei seguenti grafici:

#### COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI BUSINESS



Nei prossimi capitoli si rappresenta un'analisi dei risultati della gestione realizzati per aree d'affari. I conti economici per area d'affari sono comprensivi dei costi di struttura, comprendono gli scambi economici tra le stesse valorizzati a prezzi correnti di mercato e, per il 2005, come anticipato, sono stati resi omogenei includendo i relativi dati relativi all'area modenese integrata.

Si evidenzia inoltre che l'analisi per aree d'affari comprende gli incrementi delle costruzioni in economia/lavori in corso e, quindi, i relativi costi. Tali voci, come previsto nelle indicazioni dei principi IAS, sono indicate a rettifica dei costi come costi capitalizzati nei singoli prospetti.

### 2.03.1 Area Gas

Nei primi nove mesi del 2006 il peso dell'area Gas, che include le attività di vendita e distribuzione, è diminuito rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, a favore di altre aree di affari del Gruppo.

La tabella evidenzia la rilevanza di questa area sulle attività complessive del Gruppo:

(mln/€)	30-set-05 pro-forma	30-set-06	Var. Ass.	Var. %
<b>Margine operativo lordo Area</b>	<b>69,5</b>	<b>71,5</b>	<b>+2,1</b>	<b>+3,0%</b>
Margine operativo lordo Gruppo	258,0	289,7	+31,7	+12,3%
<i>Peso percentuale</i>	<i>26,9%</i>	<i>25%</i>	<i>-2,2 p.p.</i>	

I risultati dell'Area Gas, come già riscontrato nel primo semestre del 2006, pur scontando l'aumento del costo della materia prima dovuto all'elevato livello raggiunto dal prezzo del petrolio e l'aggressività commerciale dei concorrenti sulla clientela business, evidenziano un miglioramento rispetto all'anno precedente.

I risultati economici sono sinteticamente esposti di seguito:

Conto Economico (mln/€)	30-set-05 pro-forma	Inc%	30-set-06	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	547,7		649,6		+101,9	+18,6%
Costi operativi	(459,3)	-83,9%	(562,3)	-86,6%	-103,0	+22,4%
Costi del Personale	(31,9)	-5,8%	(31,6)	-4,9%	+0,3	-0,9%
Costi Capitalizzati	13,0	2,4%	15,8	2,4%	+2,8	+21,5%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>69,5</b>	<b>12,7%</b>	<b>71,5</b>	<b>11,0%</b>	<b>+2,1</b>	<b>+3,0%</b>

I ricavi dell'Area Gas sono aumentati del 18,6%, passando da 547,7 milioni di euro a 649,6 milioni di euro nei primi nove mesi del 2006, in relazione all'aumento del costo della materia prima, trasferito sul prezzo di vendita.

La seguente tabella riporta l'evoluzione dei principali fattori quantitativi che hanno concorso a determinare i risultati delle attività di distribuzione e vendita: si rileva che l'andamento climatico del periodo sconta rispetto all'anno precedente una primavera più mite per cui tale effetto ha sostanzialmente compensato la crescita fisiologica dei volumi distribuiti. L'attività di Trading si è ridotta a causa del minor interesse mostrato dai fornitori internazionali verso il mercato italiano e per la minore capacità di transito acquisita dal Gruppo. Tale effetto ha inciso particolarmente nel terzo trimestre.

<b>Dati Quantitativi</b>	<b>30-set-05 pro-forma</b>	<b>30-set-06</b>	<b>Var. Ass.</b>	<b>Var. %</b>
Volumi distribuiti (milioni di mcubi)	1.561,9	1.540,8	-21,1	-1,3%
Volumi venduti (milioni di mcubi)	1.790,6	1.660,5	-130,2	-7,3%
- di cui volumi Trading	266,2	157,9	-108,3	-40,7%

Il Margine Operativo Lordo nell'area Gas, in relazione agli effetti sopra descritti, è aumentato di 2,1 milioni di euro, passando da 69,5 a 71,5 milioni di euro.

L'effetto dell'aumento della materia prima trasferito sui prezzi di vendita causa la riduzione della marginalità percentuale che passa dal 12,7% del 2005 al 11,0% del 2006.



### 2.03.2 Area Energia Elettrica

L'Area Energia elettrica, che rappresentava una quota marginale in termini di redditività per il Gruppo, con l'integrazione di Meta e con l'acquisizione della rete ex-Enel della provincia di Modena ha visto aumentare il proprio peso percentuale.

Va infatti ricordato che al 30 settembre 2005 il peso percentuale dell'area Energia Elettrica del Gruppo senza l'apporto dell'area modenese era pari al 2%.

(mln/€)	30-set-05 pro-forma	30-set-06	Var. Ass.	Var. %
<b>Margine operativo lordo Area</b>	<b>15,6</b>	<b>17,8</b>	<b>+2,2</b>	<b>+14,1%</b>
Margine operativo lordo Gruppo	258,0	289,7	+31,7	+12,3%
<i>Peso percentuale</i>	<i>6,0%</i>	<i>6,1%</i>	<i>+0,1 p.p.</i>	

Anche nell'Area Energia Elettrica si è riscontrato l'aumento del costo della materia prima, già evidenziato per l'Area Gas, ed il riposizionamento, in funzione della disponibilità di energia elettrica, verso i clienti a marginalità più elevata già evidenziato con la chiusura al 30 giugno.

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area Energia Elettrica:

Conto Economico (mln/€)	30-set-05 pro-forma	Inc%	30-set-06	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	320,1		289,7		-30,4	-9,5%
Costi operativi	(299,3)	-93,5%	(268,0)	-92,5%	+31,4	-10,5%
Costi del Personale	(7,2)	-2,2%	(10,3)	-3,6%	-3,2	+44,0%
Costi Capitalizzati	2,0	0,6%	6,4	2,2%	+4,4	+216,6%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>15,6</b>	<b>4,9%</b>	<b>17,8</b>	<b>6,1%</b>	<b>+2,2</b>	<b>+14,1%</b>

Sul dato dei ricavi al 30 settembre 2006 incidono sostanzialmente 3 fattori: il citato aumento del costo della materia prima, un aumento dei volumi venduti a clienti vincolati legato prevalentemente all'acquisizione della rete ex-Enel e un consistente calo dei volumi venduti ai clienti idonei dovuto al riposizionamento commerciale oltre che all'aumentata pressione competitiva.

I dati quantitativi dell'area per tipologia di clientela che seguono evidenziano l'andamento dei volumi legato alle politiche di gestione sopra descritte.

<b>Dati Quantitativi</b>	<b>30-set-05 pro-forma</b>	<b>30-set-06</b>	<b>Var. Ass.</b>	<b>Var. %</b>
<b>Volumi venduti (Gw/h)</b>	<b>2.801,4</b>	<b>2.265,5</b>	<b>-535,8</b>	<b>-19,1%</b>
Clienti vincolati	529,5	586,3	+56,8	+10,7%
Clienti idonei	2.271,9	1.679,3	-592,6	-26,1%
<b>Volumi distribuiti (Gw/h)</b>	<b>1.117,6</b>	<b>1.321,5</b>	<b>+203,9</b>	<b>+18,2%</b>

Il Margine Operativo Lordo aumenta rispetto al 2005 passando da 15,6 a 17,8 milioni di euro grazie alle sinergie permesse dall'incorporazione dell'area modenese e confermando l'efficacia delle azioni commerciali intraprese.

### 2.03.3 Area Ciclo idrico Integrato

Con l'integrazione dell'area modenese il Gruppo attualmente opera nell'area della gestione del Ciclo Idrico Integrato in ben 170 comuni con oltre 2,3 milioni di abitanti, collegati ad una rete di circa 24 mila km e con una copertura praticamente completa del territorio di riferimento.

Hera opera in 6 ATO coincidenti con le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Modena e Bologna.

Con tutte le citate Agenzie sono state attivate le convenzioni che regolano il Servizio Idrico Integrato e che garantiscono al Gruppo, oltre al prolungamento delle concessioni in media fino al 2022, la certezza dell'evoluzione tariffaria fino alla fine del 2007, con la garanzia di giungere alla prevista remunerazione del capitale investito, secondo il disposto della cosiddetta Legge Galli, a pieno regime dal 2008.

Anche in relazione a quanto sopra l'area del Ciclo Idrico Integrato evidenzia un miglioramento dei propri risultati e conferma il proprio peso percentuale, come evidenziato nella tabella seguente:

(mln/€)	30-set-05 pro-forma	30-set-06	Var. Ass.	Var. %
<b>Margine operativo lordo Area</b>	<b>69,9</b>	<b>76,5</b>	<b>+6,6</b>	<b>+9,5%</b>
Margine operativo lordo Gruppo	258,0	289,7	+31,7	+12,3%
<i>Peso percentuale</i>	<i>27,1%</i>	<i>26,4%</i>	<i>-0,7 p.p.</i>	

I risultati al 30 semestre 2006, rispetto al corrispondente periodo del 2005, mostrano un andamento in linea con le attese, con un aumento dei ricavi legato allo schema tariffario approvato dalle ATO.

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area Ciclo Idrico Integrato.

Conto Economico (mln/€)	30-set-05 pro-forma	Inc%	30-set-06	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	276,4		292,0		+15,6	+5,6%
Costi operativi	(194,8)	-70,5%	(225,1)	-77,1%	-30,3	+15,5%
Costi del Personale	(57,6)	-20,8%	(59,3)	-20,3%	-1,7	+2,9%
Costi Capitalizzati	45,8	16,6%	68,9	23,6%	+23,1	+50,3%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>69,9</b>	<b>25,3%</b>	<b>76,5</b>	<b>26,2%</b>	<b>+6,6</b>	<b>+9,5%</b>

Nei primi nove mesi del 2006 sono state realizzate vendite per 292,0 milioni di euro, in crescita del 5,6% rispetto all'analogo periodo del 2005, in relazione agli aumenti tariffari legati agli accordi con gli ATO: va segnalato che il terzo trimestre del 2005 era influenzato da ricavi per lavori superiori alla media in relazione al recupero di attività legato all'avvio del nuovo sistema clienti.

L'aumento dei costi è derivante prevalentemente dalle maggiori capitalizzazioni interne relative agli investimenti del Piano d'Ambito e dai maggiori costi dell'energia elettrica causati dall'aumento dei prezzi già evidenziato nei paragrafi precedenti.

I principali dati quantitativi dell'area, esposti di seguito, non evidenziano scostamenti significativi tra i due periodi in esame.

<b>Dati Quantitativi</b>	<b>30-set-05 pro-forma</b>	<b>30-set-06</b>	<b>Var. Ass.</b>	<b>Var. %</b>
<b>Volumi venduti (milioni di mcubi)</b>				
Acquedotto	175,9	176,5	+0,6	+0,3%
Depurazione	152,4	153,6	+1,2	+0,8%
Fognatura	157,2	158,7	+1,5	+1,0%

Il Margine Operativo Lordo al 30 settembre 2006 aumenta di 6,6 milioni di euro, passando a 76,5 milioni di euro rispetto ai 69,9 milioni di euro relativi al medesimo periodo dell'anno precedente, con un aumento di quasi un punto dell'incidenza percentuale sui ricavi che passa dal 25,3% del 2005 al 26,2% del 2006.

### 2.03.4 Area Ambiente

L'Area Ambiente, anche grazie al contributo dell'area di Modena, confermando i risultati del primo semestre, è quella che presenta i più elevati tassi di crescita sia in termini di marginalità che di peso percentuale.

(mln/€)	30-set-05 pro-forma	30-set-06	Var. Ass.	Var. %
<b>Margine operativo lordo Area</b>	<b>89,3</b>	<b>106,6</b>	<b>+17,3</b>	<b>+19,3%</b>
Margine operativo lordo Gruppo	258,0	289,7	+31,7	+12,3%
<i>Peso percentuale</i>	34,6%	36,8%	+2,2 p.p.	

Con il 36,8% l'area Ambiente risulta essere quella che fornisce il maggior contributo al risultato del Gruppo.

Il Gruppo Hera è da tempo la più rilevante realtà integrata del settore a livello europeo per la dotazione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali.

Come già accennato nell'Area del Ciclo Idrico Integrato, il Gruppo opera nell'ambito dei 6 ATO delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Ferrara e Modena. Anche per questo settore si è conclusa la definizione delle convenzioni secondo il disposto normativo vigente.

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area d'attività Ambiente:

Conto Economico (mln/€)	30-set-05 pro-forma	Inc%	30-set-06	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	350,4		387,7		+37,3	+10,6%
Costi operativi	(176,5)	-50,4%	(195,3)	-50,4%	-18,8	+10,7%
Costi del Personale	(87,6)	-25,0%	(89,1)	-23,0%	-1,4	+1,6%
Costi Capitalizzati	3,1	0,9%	3,3	0,8%	+0,2	+7,6%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>89,3</b>	<b>25,5%</b>	<b>106,6</b>	<b>27,5%</b>	<b>+17,3</b>	<b>+19,3%</b>

I ricavi alla fine di settembre 2006 mostrano un incremento del 10,6%, passando dai 350,4 milioni di euro del 2005 ai 387,7 del 2006. L'aumento delle vendite è legato ai maggiori volumi di energia ceduti dagli impianti del Gruppo, ai maggiori volumi smaltiti e all'acquisizione della società ASA.

I dati dei primi nove mesi sono influenzati dal funzionamento a pieno regime di alcuni impianti, in particolare del termovalorizzatore di Bologna e gli impianti del Centro ecologico di Ravenna, che nel corrispondente periodo dell'anno precedente non erano ancora completamente a regime. Si ricorda che tali impianti godono delle agevolazioni (CIP6) sul prezzo dell'energia elettrica prodotta.

Come si può rilevare dalla tabella seguente la quantità di rifiuti smaltiti è aumentata del 2%:

Dati Quantitativi	30-set-05 pro-forma	Inc%	30-set-06	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Rifiuti urbani	1.153.282	45,6%	1.191.299	46,2%	+38.017	+3,3%
Rifiuti da mercato	1.373.791	54,4%	1.385.712	53,8%	+11.921	+0,9%
<b>Rifiuti trattati per tipologia</b>	<b>2.527.073</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.577.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>+49.938</b>	<b>+2,0%</b>
Discariche	900.112	35,6%	1.016.841	39,5%	+116.729	+13,0%
Termovalorizzatori	416.201	16,5%	441.753	17,1%	+25.552	+6,1%
Impianti di selezione	212.376	8,4%	166.904	6,5%	-45.472	-21,4%
Impianti di compostaggio	81.299	3,2%	100.210	3,9%	+18.911	+23,3%
Imp. di inertizzazione e chimico-fisici	598.547	23,7%	545.291	21,2%	-53.256	-8,9%
Altro	318.538	12,6%	306.012	11,9%	-12.526	-3,9%
<b>Rifiuti trattati per impianto</b>	<b>2.527.073</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.577.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>+49.938</b>	<b>+2,0%</b>

Dai dati quantitativi sopra esposti si può apprezzare il minor utilizzo degli impianti di terzi ed il maggior sfruttamento dei termovalorizzatori che trimestre su trimestre hanno visto le quantità trattate aumentare del 8,7%.

Tale miglior sfruttamento ha favorito l'incremento del Margine Operativo Lordo che è passato a 106,6 milioni di euro al 30 settembre 2006 contro gli 89,3 del corrispondente periodo dell'anno precedente. Da rilevare l'aumento della marginalità percentuale di due punti percentuali, che passa dal 25,5% al 27,5%.

### 2.03.5 Area Altri Servizi

L'Area Altri Servizi, che include in particolare i servizi di Illuminazione Pubblica, di Teleriscaldamento e Gestione Calore, pesa sulla complessiva marginalità del Gruppo per circa il 6%, contro il 7,1% di giugno, in relazione all'elevata stagionalità dell'area d'affari.

(mln/€)	30-set-05 pro-forma	30-set-06	Var. Ass.	Var. %
<b>Margine operativo lordo Area</b>	<b>13,8</b>	<b>17,3</b>	<b>+3,5</b>	<b>+25,8%</b>
Margine operativo lordo Gruppo	258,0	289,7	+31,7	+12,3%
<i>Peso percentuale</i>	<i>5,3%</i>	<i>6,0%</i>	<i>+0,6 p.p.</i>	

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area Altri Servizi:

Conto Economico (mln/€)	30-set-05 pro-forma	Inc%	30-set-06	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	92,1		116,6		+24,5	+26,7%
Costi operativi	(71,9)	-78,1%	(94,5)	-81,0%	-22,6	+31,4%
Costi del Personale	(19,3)	-21,0%	(18,3)	-15,7%	+1,0	-5,4%
Costi Capitalizzati	12,9	14,0%	13,4	11,5%	+0,5	+3,9%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>13,8</b>	<b>14,9%</b>	<b>17,3</b>	<b>14,8%</b>	<b>+3,5</b>	<b>+25,8%</b>

Anche nel 2006 è proseguita l'attività di razionalizzazione e riorganizzazione dell'area, che ha portato alla progressiva dismissione di quasi tutti i servizi non legati all'attività *core* del gruppo. Nonostante ciò i ricavi sono aumentati, passando da 92,1 a 116,6 milioni di euro, soprattutto in relazione all'aumento dei ricavi da teleriscaldamento, legati, come noto, all'andamento delle materie prime energetiche, e alla crescita del volume d'affari dell'attività di Illuminazione Pubblica.

L'attività di riorganizzazione e focalizzazione dell'area ha permesso di raggiungere livelli elevati di efficienza con un margine operativo lordo che è passato dai 13,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2005 ai 17,3 milioni di euro del corrispondente periodo del 2006, con un incremento di 3,5 milioni di euro in linea coi risultati di giugno.

## 2.04 Analisi della Posizione Finanziaria Netta Gruppo Hera

Per illustrare l'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta (PFN) si propone il raffronto con i valori al 31 dicembre 2005 in quanto non significativo il confronto con l'analogo periodo dell'anno precedente:

<b>Posizione finanziaria netta (mln/€)</b>	<b>30-dic-05</b>	<b>Inc%</b>	<b>30-set-06</b>	<b>Inc%</b>	<b>Var. Ass.</b>	<b>Var. %</b>
a medio/lungo termine	(523,7)	53,8%	(1.000,8)	87,5%	(477,1)	91,1%
a breve termine	(450,3)	46,2%	(143,1)	12,5%	307,2	-68,2%
<b>Totale PFN</b>	<b>(974,0)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.143,9)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(169,9)</b>	<b>17,4%</b>

In valore assoluto la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo incrementa, al 30 settembre 2006 rispetto al 31 dicembre 2005, di 169,9 milioni di euro (+17,4%) principalmente a causa dell'importante piano di investimenti realizzato.

Al fine di poter garantire ogni impegno finanziario per i prossimi 12 mesi, il Gruppo si è assicurato linee di credito dedicate irrevocabili, valide per 36 mesi, per 200 milioni di euro.

Per quanto concerne il debito a breve, il Gruppo Hera ha ottenuto linee di credito, al momento non utilizzate, per oltre un miliardo di euro, a condizioni di circa 18 bps sull'Euribor mese.

Quanto sopra esposto ha permesso ad Hera di migliorare la qualità del proprio debito, ridurre lo spread sul costo del denaro e godere di una struttura finanziaria estremamente solida.



## 2.05 Risorse Umane

Al 30 settembre 2006 i dipendenti del Gruppo Hera sono 5.933 (aziende consolidate) con la seguente ripartizione per qualifica: Dirigenti (101), Quadri (253), Impiegati (2.531), Operai (3.048). Tale assetto è stato determinato dai seguenti movimenti: assunzioni (112), acquisizione di personale per delta attività (57), uscite (140).

	31-dic-05	30-set-06	Variaz.
Dirigenti	93	101	8
Quadri	245	253	8
Impiegati	2458	2531	73
Operai	3108	3048	-60
Totale	5904	5933	29

In dettaglio i movimenti effettivi sono i seguenti:

	30-set-06
Organico in forza fine esercizio 2005	5904
Entrate	112
Uscite	-140
Flussi Netti	-28
Variazioni di perimetro/attività	57
Organico in forza a fine periodo	5933

Anche nel terzo trimestre 2006 è proseguito il blocco del turnover sulle attività a minor valore aggiunto.

### **3 – PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI DEL GRUPPO HERA**

**3.01 Conto Economico Consolidato Riclassificato**

	<b>30 set 2006</b>	<b>30 set 2005</b>	<b>3° Trim. 06</b>	<b>3° Trim. 05</b>	<b>31 dic 2005</b>
	<b>€/000</b>	<b>€/000</b>	<b>€/000</b>	<b>€/000</b>	<b>€/000</b>
Ricavi	1.607.092	1.233.629	428.133	351.925	1.730.723
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4.155	1.467	261	1.648	2.465
Altri ricavi operativi	28.028	21.876	12.928	7.006	34.771
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	-795.206	-560.176	-178.570	-142.904	-809.571
Costi per servizi	-367.857	-310.352	-127.181	-108.785	-440.135
Costi del personale	-208.555	-172.494	-66.379	-55.121	-227.639
Ammortamenti e accantonamenti	-133.638	-89.444	-45.873	-29.600	-142.652
Altre spese operative	-85.699	-77.841	-27.309	-24.203	-108.038
Costi capitalizzati	107.783	76.853	37.922	28.512	138.463
<b>Utile operativo</b>	<b>156.103</b>	<b>123.518</b>	<b>33.932</b>	<b>28.478</b>	<b>178.387</b>
Ripristino di valore di immobilizzazioni tecniche					15.518
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	2.084	-159	935	155	-444
Proventi finanziari	24.384	5.707	7.094	2.485	34.359
Oneri finanziari	-64.579	-38.137	-23.304	-12.065	-74.102
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>117.992</b>	<b>90.929</b>	<b>18.657</b>	<b>19.053</b>	<b>153.718</b>

### 3.02 Posizione Finanziaria Netta Consolidata

(euro/000000)		30/09/06	31/12/05
a	<b>Disponibilità liquide</b>	140,3	189,1
b	<b>Altri crediti finanziari correnti</b>	8,6	8,4
	Debiti bancari correnti	-218,3	-568,5
	Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	-62,0	-68,3
	Altri debiti finanziari correnti	-1,4	-1,2
	Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l'esercizio successivo	-10,3	-9,8
c	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	- 291,9	- 647,80
d (a+b+c)	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	- 143,1	- 450,30
e	<b>Crediti finanziari non correnti</b>	54,6	53,4
f	<b>Attività finanziarie da strumenti derivati</b>	3,1	3,4
	Debiti bancari non correnti (quota a lungo finanziamenti)	-488,6	-491,3
	Obbligazioni emesse	-500,0	0,0
	Altri debiti finanziari non correnti	-32,9	-30,1
	Passività finanziarie da strumenti derivati	-4,3	-19,2
	Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	-32,7	-39,9
g	<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	- 1.058,5	- 580,51
h (e+f+g)	<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	- 1.000,8	- 523,70
i (d+h)	<b>Indebitamento finanziario netto</b>	- 1.143,9	- 974,00

### **3.03 Contenuto e forma dei prospetti contabili**

La Relazione trimestrale consolidata del Gruppo Hera al 30 settembre 2006, non sottoposta a revisione contabile, è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti" (Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), come modificato dalla Delibera Consob n° 14990 del 14 aprile 2005.

In base al suddetto art. 82, la Relazione trimestrale è stata predisposta applicando per le sole valutazioni i principi contabili internazionali IFRS secondo il contenuto indicato dall'Allegato 3D del medesimo Regolamento. La presente relazione trimestrale pertanto non è stata predisposta secondo quanto indicato dal principio contabile concernente l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 "Bilanci intermedi").

Nel confronto tra i saldi di conto economico alle date del 30 settembre 2005 e 30 settembre 2006 è necessario tener presente che i primi non sono comprensivi dell'apporto del gruppo Meta: la fusione per incorporazione di Meta S.p.A. in Hera S.p.A. si è infatti determinata alla data del 31 dicembre 2005 e dell'apporto del gruppo Geat Distribuzione Gas: la fusione per incorporazione di Geat Distribuzione Gas S.p.A. in Hera S.p.A. decorre infatti dal 1° gennaio 2006.

I prospetti contabili di conto economico consolidati e i dati inseriti nelle note esplicative sono tutti espressi in migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

### **3.04 Principi contabili e criteri di consolidamento**

La relazione trimestrale del Gruppo Hera alla data del 30 settembre 2006 include le trimestrali della Capogruppo Hera S.p.A. e quelle delle società controllate. Il controllo è ottenuto quando la Società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Sono escluse dal consolidamento integrale le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni, oltre alle imprese controllate detenute esclusivamente allo scopo di una successiva alienazione.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate la cui entità è rilevante. Sono invece mantenute al costo le imprese la cui entità è irrilevante.

Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate al minore tra il costo e il fair value. Tali partecipazioni sono classificate in voci proprie.

Non vi sono imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale.

Gli elenchi delle imprese rientranti nell'area di consolidamento e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono riportati al termine delle presenti note.

Per la redazione del conto economico consolidato sono state utilizzate le situazioni contabili che le società rientranti nell'area di consolidamento hanno opportunamente riclassificato e rettificato (sulla base di apposite istruzioni emanate dalla Capogruppo) al fine di renderle uniformi ai principi contabili ed ai criteri del Gruppo Hera. Per quanto riguarda le Società Collegate sono state considerate le rettifiche ai valori di patrimonio netto per adeguarlo ai principi IAS/IFRS. In particolare il conto economico consolidato recepisce integralmente i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, mentre sono eliminati i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite generati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. I dividendi incassati dalla controllante e contabilizzati tra i proventi finanziari del conto economico sono eliminati nell'ambito del processo di consolidamento delle rispettive società.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Di seguito sono esposti i principi contabili applicati al Gruppo.

**Immobilizzazioni materiali** – Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, o al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Alla data di transizione agli IFRS – 1° gennaio 2004 – il Gruppo ha adottato il criterio del fair value come sostitutivo del costo (*fair value as deemed cost*) per le immobilizzazioni materiali applicandolo selettivamente ad alcune categorie di beni; il maggior valore risultante è stato accreditato direttamente a riserva. L'adozione del fair value è avvenuta sulla base di una perizia di stima effettuata da un esperto indipendente che ha reso possibile, tra l'altro, l'identificazione di singole componenti di impianti e macchinari di importo significativo e con vita utile differente, secondo l'approccio per componenti previsto dallo IAS 16.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – *impairment*").

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le vite utili di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

<b>Servizi generali</b>	<b>min %</b>	<b>max %</b>
Terreni	0	0
Fabbricati	1,50	3,00
Complesso Immobiliare via Razzaboni Mo		
- terreni	0	0
- fabbricati	1 – 1,25	2 – 2,5
- opere edili esterne	1,66	3,33
Costruzioni leggere	5,00	10,00
Impianti generici	7,50	15,00
Attrezzature	5,00	10,00
Mobili e macchine per l'ufficio	6,00	12,00
Macchine elaborazione dati	10,00	20,00
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10,00	20,00
Autovetture	12,50	25,00
Strumenti di misura e laboratorio	5,00	10,00
Telecontrollo	10,00	20,00
- apparati remoti di telecontrollo (RTU)	5,00	10,00
- centri di supervisione	4,16	8,33
- rete di trasmissione dati (cavo telefonico)	2,50	5,00
- rete di trasmissione dati (fibra ottica)	3,33	6,67
Illuminazione Pubblica	4,00	8,00
- centro tipo 1	2,00	4,00
- centro tipo 2	1,25	2,50
- complesso di accensione (più punti)	1,25	2,50
- complesso di accensione (punti singoli/colonna)	2,00	4,00
- controllori di flusso	1,25	2,50
- rete di distribuzione	1,43	2,86
- illuminazione votiva	1,66	3,33
Cabine elettriche	3,50	7,00

<b>Servizio depurazione</b>	<b>min %</b>	<b>Max %</b>
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati opere civili	1,50	3,00
Fabbricati parte edile IDAR	1,50	3,00
Impianti generici e specifici	7,50	15,00
Impianti specifici IDAR	5,00	10,00
Impianti specifici ITFI	5,00	10,00
Impianti specifici	5,00	10,00
- Depuratori opere edili	1,66	3,33
- Depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti sollevamento	6,00	12,00
Attrezzature di laboratorio	5,00	10,00
Rete	2,50	5,00
Cabine elettriche	3,50	7,00
Attrezzature	5,00	10,00
Mobili	6,00	12,00



<b>Servizi gas e teleriscaldamento</b>	<b>min %</b>	<b>Max %</b>
Terreni	0	0
Cabine di 1°salto- Prelievo		
- Fabbricati	2,50	5,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	4,00	10,00
Cabine di 2°salto – distretto – Impianti specifici-cabine di utenza	5,00	10,00
Riduttori di utenza – Impianti specifici	4,00	8,00
Rete di distribuzione in acciaio	2,22	8,00
Rete di distribuzione in ghisa o ghisa sferoidale	2,00	8,00
Rete di distribuzione in pe o pvc	2,86	8,00
Prese	2,50	8,00
Contatori	4,00	10,00
Protezione catodica	4,00	8,00
Cabine elettriche – Impianti specifici	3,50	7,00
Cogenerazione e teleriscaldamento:		
- Produzione – Fabbricati	2,50	5,50
- Produzione – Impianti generici	4,50	9,00
- Produzione – Impianti specifici	4,50	9,00
Rete di distribuzione	2,86	8,00
Contatori	2,50	5,00
Centraline di scambio termico	4,50	9,00
- Caldaia	1,43	2,86
- Scambiatori di calore	2,50	5,00
- Vaso d'espansione	1,66	3,33
Centrali di pompaggio		
- Cabina elettrica	2,00	4,00
- Gruppo elettrogeno	2,75	4,55
- Pompe	3,33	6,67
- Cabine elettriche	3,50	7,00
Attrezzature	5,00	10,00

<b>Servizio Idrico</b>	<b>min %</b>	<b>Max %</b>
Terreni	0	0
Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
Pozzi		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici e specifici	1,25	2,50
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Pompe	5,00	10,00
- Opere edili	1,43	2,86
Captazione – Fabbricati/Opere civili	1,25	2,50
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	6,00	12,00
- Impianti di potabilizzazione	4,00	8,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Trasformatori	2,00	4,00
- Pompe	3,34	6,67
- Serbatoi	1,25	2,5
- Impianti di filtrazione e filtri	2,78	5,56
- Gruppi elettrogeni e soffianti	2,28	4,55
- Opere edili	1,43	2,86
Serbatoi	2,00	4,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Opere edili	1,11	2,22
Condotte e rete di distribuzione	2,50	5,00
Rete di distribuzione in acciaio-ghisa-ghsisa sf.	1,00	2,00
Rete di distribuzione in cemento armato-pe-pvc	1,43	2,86
Prese ed allacciamenti	2,22	5,00
Contatori	4,00	10,00
Cabine elettriche – Impianti specifici	3,50	7,00
Automezzi	10,00	20,00

<b>Servizio Energia Elettrica Produz. E Distribuz.</b>	<b>Min %</b>	<b>Max %</b>
Terreni	0	0
Fabbricati	1,50	3,00
Rete di distribuzione MT interrato e aereo	2,00	4,00
Rete di distribuzione BT interrato e aereo	4,00	8,00
Trasformatori AT/MT – BT/MT	3,50	7,00
- trasformatori in cabina	2,00	4,00
- trasformatori su palo	2,50	5,00
Allacci	3,33	8,00
Contatori	4,00	10,00
Tavole	1,66	3,33
Limitatori	1,66	3,33
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,33
Polifere	1,25	2,50
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

<b>Servizi Ambientali</b>	<b>min %</b>	<b>Max %</b>
Terreni	0	0
Fabbricati	1,50	3,00
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,50	3,00
Impianti generici	7,50	15,00
Impianti specifici IIR	5,00	10,00
- terreni	0	0
- fabbricati	1,00 – 1,25	2,00 – 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 – 2,00	3,33 – 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,00	4,00
- impianti generici	2,50	5,00
- linea di termoval.forno postcomb.caldaia e recupero fumi	2,50	5,00
- linea di termoval.combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e prod.energia elettrica	2,50	5,00
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5,00	10,00
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5,00	10,00
- terreni	0	0
- fabbricati	1,00 – 1,25	2,00 – 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 – 2,00	3,33 – 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,50	5,00
- addensamento CDR	2,50	5,00
- imp.selezione triturazione alimentazione e cernita	2,50 – 3,33	5,00 – 6,67
- imp.ventilazione	3,33	6,67
- imp.generici – imp.di inertizzazione – serbatoi stoccaggio	2,50	5,00
- sistemi di controllo	5,00	10,00
- contenitori e cassoni	5,00 – 10,00	10,00 – 20,00
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici Compostaggio Rifiuti	5,00	10,00
- terreni	0	0
- fabbricati	1,00 – 1,25	2,00 – 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 – 2,00	3,33 – 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,50	5,00
- impianti di miscelazione	3,33 – 5,00	6,67-10,0
- impianti di pallettizzazione	5,00	10,00
- impianti di recupero energetico	2,50	5,00
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 – 4,16	6,67-8,33
- impianti di pesatura	2,25	5,00
- sistemi di biossidazione / trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5,00	10,00
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10,00	20,00
Contenitori e attrezzature rifiuti	5,00	10,00
Attrezzature generali	5,00	10,00
Attrezzature per servizio neve	5,00	10,00
Attrezzature igieniche	5,00	10,00
Costruzioni leggere	5,00	10,00
Autovetture	12,50	25,00
Discariche controllate		

I terreni non sono ammortizzati. Le discariche sono ammortizzate in base alla percentuale di riempimento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

**Leasing** – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

**Attività immateriali** – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e qualora a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento ma ad *impairment test* annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca e di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

I diritti di concessione e licenza sono costituiti principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici locali e sono ammortizzati in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle società fuse e/o dai rami scissi, invece, è ammortizzato considerando la durata media residua di gestione alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie di ambito. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle

società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata residua di gestione transitoria prevista dalla normativa attualmente in vigore (Decreto Letta e Legge Marzano).

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

**Aggregazioni di imprese** – L' IFRS 3 è applicabile alle aggregazioni di imprese che si sono determinate a partire dalla data del 31 marzo 2004. La Società ha applicato tale principio per le acquisizioni del Gruppo Agea, del Gruppo Meta e del Gruppo Geat Distribuzione Gas.

L'IFRS 3 prevede che le aggregazioni d'impresa vengano contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione. In particolare il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, oltre ai costi direttamente attribuibili all'aggregazione; ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

Il Gruppo, avvalendosi della facoltà prevista dall' IFRS , non ha applicato in modo retroattivo l'IFRS 3 alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione ai Principi IAS/IFRS che pertanto risultano contabilizzate agli stessi valori determinati sulla base dei precedenti Principi Contabili.

L'avviamento derivante dal consolidamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo delle attività e passività, valutate al fair value, della controllata, collegata o partecipazione a controllo congiunto alla data di acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa collegata è incluso nel valore contabile della partecipata.

**Perdite di valore ("Impairment")** – Alla data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, il Gruppo prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore

d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati ad un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

#### **Azioni proprie.**

In applicazione degli IAS 32 e 39 le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

**Partecipazioni e titoli** – Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi carattere durevole.

- **Partecipazioni in imprese collegate** – Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo, né il controllo congiunto), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, oppure quando sono di valore non significativo; nel qual caso sono mantenute al costo eventualmente svalutato in base ai risultati dell'"impairment test". Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment.

- **Altre partecipazioni e titoli** – Le altre partecipazioni ed i titoli appartengono alla categoria prevista dallo IAS 39 “attività finanziarie disponibili per la vendita”. Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al *fair value con imputazione al patrimonio netto*. Quando il prezzo di mercato, o il fair value risultano indeterminabili sono valutate al costo che può essere rettificato in applicazione dello IAS 36.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell’effetto a conto economico, o al patrimonio netto nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita.. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell’impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le attività finanziarie per cui esiste l’intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

**Altre attività non correnti** – Sono iscritti al loro valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore.

**Lavori in corso su ordinazione** – Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (*c.d. cost to cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell’attivo o nel passivo dello Stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell’esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.



**Rimanenze** – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d’acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base continua. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell’esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell’esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

**Crediti commerciali** – I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto di una appropriata svalutazione per riflettere il presumibile valore di realizzo.

**Attività finanziarie** – Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio e sono inizialmente valutate al costo inclusivo degli oneri direttamente connessi con l’acquisizione. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l’intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value* con imputazione al conto economico o al patrimonio netto.

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti** – La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

**Finanziamenti** – Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all’emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo originale.

**Trattamento di fine rapporto e altri benefici per i dipendenti** – Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il TFR) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall’effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite “attuariali” non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di

oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti (cd. Metodo del corridoio).

**Fondi per rischi ed oneri** – I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) alle quali il gruppo si ritiene probabile che debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all’adempimento, alla data di bilancio e sono attualizzati quanto l’effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all’attività aziendale. Quando si da corso all’attualizzazione, l’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività immateriali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all’attività cui si riferisce e la rilevazione dell’onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell’immobilizzazione materiale alla quale l’onere si riferisce.

**Debiti commerciali** – Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura.

**Altre passività correnti** – Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritti al valore nominale.

**Strumenti finanziari derivati** – Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interessi ed al rischio di variazione dei prezzi del gas metano e dell’energia elettrica. In relazione a tale attività il Gruppo deve gestire i rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all’acquisto di Gas ed Energia Elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime commodities. Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci che per il relativo cambio euro/dollaro, si sostanziano in contratti di commodity-swap, finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato di cui sopra.

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in “hedge accounting” sono designate “di copertura”, mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l’intento di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi sono classificate “di trading”.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come “*fair value hedge*” se sono a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell’attività o della passività sottostante; oppure come “*cash flow hedge*” se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un’attività o passività esistente, sia da una operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come “*fair value hedge*”, che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivante dall’adeguamento a “*fair value*” dell’elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come “*cash flow hedge*” che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

**Contributi** – I contributi in conto impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nello stato patrimoniale sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l’allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell’esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

**Riconoscimento dei ricavi** – I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall’attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas ed acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell’erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi),
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell’avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti,
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui il Gruppo trasferisce all’acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene,
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

**Proventi ed oneri finanziari** – I proventi ed oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.

**Criteri di conversione delle poste in valuta estera** – La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo HERA è l’Euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell’operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell’esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al Conto Economico; l’eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un’apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

### 3 05 Elenchi delle Società

#### Elenco Società del Gruppo consolidate con il Metodo Integrale

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Percentuale posseduta		Totale	Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta		
<b>Capogruppo:</b>						
Hera S.p.A.	Bologna	1.016.752.029				
Akron S.p.A.	Imola (BO)	1.152.940	57,50%		57,50%	57,50%
Ambiente 3000 S.r.l.	Bologna	100.000	51,00%		51,00%	51,00%
Ares S.p.A. consortile	Bologna	1.125.240	100,00%		100,00%	100,00%
Asa S.p.A.	Castelmaggiore (BO)	1.820.000	51,00%		51,00%	51,00%
Cales S.r.l.	Napoli	250.000	50,01%		50,01%	50,01%
Ecologia Ambiente S.r.l.	Ravenna	20.000.000	100,00%		100,00%	100,00%
Ecosfera S.p.A.	Ferrara	1.000.000	51,00%		51,00%	51,00%
Eris S.c.r.l.	Ravenna	300.000		51,00%	51,00%	51,00%
Famula On-line S.p.A.	Bologna	4.364.030	60,00%		60,00%	60,00%
Fullo Energia Ambiente S.r.l.	Bologna	17.139.100	51,00%		51,00%	51,00%
Gal.A. S.p.A.	Bologna	300.000	60,00%		60,00%	60,00%
Gas Riccione S.p.A.	Riccione (RN)	748.600		100,00%	100,00%	100,00%
Hera Bologna S.r.l.	Bologna	1.250.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Comm S.r.l.	Imola (BO)	88.591.541	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Energie Bologna S.r.l.	Bologna	500.000		67,00%	67,00%	67,00%
Hera Ferrara S.r.l.	Cassana (FE)	810.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Forlì-Cesena S.r.l.	Cesena (FC)	650.000	100,00%		100,00%	100,00%
HERA GAS TRE Spa	Bologna	120.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Imola-Faenza S.r.l.	Imola (BO)	750.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Luce S.r.l.	San Mauro Pascoli (FC)	216.600	87,30%		87,30%	87,30%
Hera Modena S.r.l.	Modena	1.000.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Ravenna S.r.l.	Ravenna	850.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Rimini S.r.l.	Rimini	1.050.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Servizi Funerari S.r.l.	Bologna	10.000	100,00%		100,00%	100,00%
Herasocrem S.p.A.	Bologna	2.218.368	51,00%		51,00%	51,00%
Hera Trading S.r.l.	Imola (BO)	2.600.000	100,00%		100,00%	100,00%
Ingenia S.r.l.	Imola (BO)	52.000	74,00%		74,00%	74,00%
Medea S.p.A.	Sassari	4.500.000	100,00%		100,00%	100,00%
Metaenergy S.r.l.	Modena	13.795.000		100,00%	100,00%	100,00%
Metaservice S.r.l.	Modena	2.492.000	51,00%		51,00%	51,00%
Nuova Geovis S.p.A.	Sant'Agata Bolognese (BO)	2.205.000	51,00%		51,00%	51,00%
Recupera S.r.l.	Voltana di Lugo (RA)	1.673.290	93,95%		93,95%	93,95%
Romagna Compost S.r.l.	Cesena (FC)	310.000	60,00%		60,00%	60,00%
Seas Lavori e Servizi s.c.ar.l.	Bologna	51.000	6,00%	94,00%	100,00%	100,00%
Sinergia S.r.l.	Forlì (FC)	579.600		59,00%	59,00%	59,00%
Sotris S.p.A.	Ravenna	2.340.000	70,00 %		70,00%	70,00%
TS Energia S.r.l.	Monghidoro (BO)	10.000		100,00%	100,00%	100,00%
Uniflotte S.r.l.	Bologna	2.254.177	99,00%		99,00%	99,00%
Viviservizi S.r.l. Consortile	Bologna	250.000	81,74%		81,74%	81,74%

Si riportano di seguito le variazioni rispetto al 31 dicembre 2005

Agea One S.r.l., società posta in liquidazione il 19 aprile 2005 è cessata il 29 giugno 2006 e pertanto da tale data non rientra nell'area di consolidamento del Gruppo.

Ambiente 3000 S.r.l., valutata al patrimonio netto al 31 dicembre 2005 attualmente è consolidata con il metodo integrale in quanto divenuta operativa a far data dall' 1 gennaio 2006.

Bio Energy S.r.l. consolidata con il metodo integrale al 31 dicembre 2005 attualmente è valutata al patrimonio netto in quanto posta in liquidazione dal 21 aprile 2006.

Famula On-line S.p.a., in data 26 luglio 2006 ha aumentato il proprio capitale sociale da euro 3.316.427 a euro 4.364.030 mediante sottoscrizione da parte dei soci di quote proporzionali alle rispettive percentuali di possesso.

Gas Riccione S.p.A. rientra tra le società consolidate integralmente a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Geat Distribuzione Gas S.r.l. in Hera S.p.A.

In data 16 gennaio 2006 Hera S.p.A. ha incrementato la propria partecipazione in Hera luce S.r.l. dal 69,30% al 87,30%. Il controvalore dell'acquisizione è risultato pari ad euro 2.850.000.

Hera Modena S.r.l. e Hera Servizi Funerari S.r.l., controllate, ma non consolidate al 31 dicembre 2005 sono divenute operative a far data dal 1° gennaio 2006 e pertanto consolidate con il metodo integrale.

Recupera S.r.L., con effetto dal 1° gennaio 2006 l'aumento di capitale sottoscritto da Hera S.p.A. ha determinato un incremento della partecipazione del 18,45%. La partecipazione complessiva attualmente detenuta è pari al 93,96%.

TS Distribuzione S.r.l. consolidata con il metodo integrale al 31 dicembre 2005, attualmente è valutata al patrimonio netto in quanto posta in liquidazione dal 9 maggio 2006.

In gennaio 2006, Viviservizi S.r.l. ha ridotto il capitale sociale da euro 451.000 ad euro 142.725 liberando i soci dal versamento dei decimi sottoscritti e non ancora versati. Successivamente si è dato vita ad una ulteriore riduzione del capitale sociale da euro 142.725 ad euro 56.486 e una successiva ricostituzione dello stesso fino ad euro 250.000; dopo tali operazioni Hera S.p.A. detiene una partecipazione dell' 81,74%.

Si segnala inoltre che in data 30 giugno 2006 Hera S.p.A. ha acquisito da Enel Distribuzione SpA il 100% di Hera Rete Modena S.r.l., società avente per oggetto l'attività di distribuzione e vendita di energia elettrica ai clienti vincolati e l'attività di sola distribuzione per i clienti del mercato libero nei Comuni di Castelnuovo Rangone, Fanano, Fiumalbo, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, San Cesario sul Panaro, Savignano sul Panaro, Sestola, Spilamberto, Vignola e Zocca, per un valore complessivo di euro migliaia 107.497. Nel Bilancio al 31 dicembre 2006 si provvederà al consolidamento di tale partecipazione e all'allocazione del maggior valore con decorrenza 30 giugno 2006.

**Elenco Società del Gruppo valutate con il Metodo del Patrimonio Netto**

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Percentuale posseduta		Totale	Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta		
Acantho S.p.A.	Imola (BO)	15.875.781	47,46%		47,46%	47,46%
Adriatica Acque S.r.l.	Rimini (RN)	89.033		22,32%	22,32%	22,32%
Agea Reti S.r.l.	Ferrara	19.000.000	39,72%		39,72%	39,72%
Agess s.c.ar.l.	Forlì (FC)	79.750	21,44%		21,44%	21,44%
Aspes Multiservizi S.p.A.	Pesaro	10.963.627	49,79%		49,79%	49,79%
Attivabologna S.r.l. Cons. in liquid.	Bologna	2.558.600		96,40%	96,40%	96,40%
Bio Energy S.r.l.	Modena	100.000	100,00%		100,00%	100,00%
DYNA Green Srl	Milano	30.000		33,00%	33,00%	33,00%
Estense global service	Ferrara	10.000	23,00%		23,00%	23,00%
Modena Network S.p.A.	Modena	2.000.000	30,00%		30,00%	30,00%
Oikoten S.c.r.l.	Siracusa	1.101.730		46,10%	46,10%	46,10%
Refri S.r.l.	Reggio Emilia	2.800.000	20,00%		20,00%	20,00%
SGR Servizi SpA.	Rimini	5.264.000		20,00%	20,00%	20,00%
Service Imola S.r.l.	Borgo Tossignano (BO)	10.000	40,00%		40,00%	40,00%
SET S.p.A.	Milano	120.000	39,00%		39,00%	39,00%
Sinergie Ambientali S.r.l.	Bologna	100.000	50,00%		50,00%	50,00%
Yele S.p.A.	Vallo della Lucania (SA)	103.400	35,00%		35,00%	35,00%

Si riportano di seguito le variazioni rispetto al 31 dicembre 2005.

In data 4 aprile 2006 il Gruppo Hera ha venduto ad Infracomm 496.000 azioni, corrispondenti al 3,124%, del capitale sociale di Acantho SpA, per un controvalore di euro 496.000. Dopo tale operazione il Gruppo detiene il 47,46% di Acantho SpA.

4 Italy Energy & Environment S.p.A. è stata venduta il 27 giugno 2006 S.p.A. per un controvalore di euro 1.000.000.

In data 27 luglio 2006 Hera S.p.A. ha acquistato dal Comune di Pesaro n. 2.512.488 azioni di Aspes Multiservizi S.p.A. al prezzo di euro 6,6 per azioni per un controvalore pari ad euro 16.582.420,80. A seguito di tale operazione la quota di partecipazione di Hera S.p.A. è passata dal 26,87% al 49,79%.

Le società Gasgas, Meta Rete Gas, Tecnometano e TS Distribuzione hanno completato le rispettive procedure di liquidazione e nel corso dei mesi di luglio e agosto 2006 sono cessate.